BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

...dustriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 3. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: **Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste**, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. **- Trieste, Domenica 5 Aprile 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni:** Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 *** Nuova Serie N. 3522**

Il colloquio fra Briand e Manzoni

e le inquietudini della stampa francese

PARIGI, 4

La momentanea sospensione dei negoziati navali di Londra, interrotti come si sa per la vacanza pasquale e per permettere agli esperti francesi e italiani di prendere contatti coi rispettivi Governi continua ad essere l'argomento del giorno trattato dalla stampa parigina insieme alla questione dell'accordo doganale austro-germanico. L'attenzione dei circoli politici parigini si volge anche verso l'Italia, poichè in parte almeno sulle sorti della politica estera della Francia, a detta dei pessimisti, pesa la concreta minaccia di isolamento, ciò che sarebbe provocato dall'atteggiamento italiano.

«Parigi isolata»

E' certo non soltanto per la questione della definitiva redazione dell'accordo navale, a quanto afferma la stampa parigina che «la Francia si trova isolata dinanzi all'Inghilterra e all'Italia» solidali nell'interpretazione delle basi dell'accordo deciso a Roma il 1.o marzo. Ma anche per altre questioni considerate ancora più gravi, è cioè per l'eventualità dell'«Anschluss» economico austro-germanico. Per questo la visita che ieri sera il conte Manzoni ha fatto all'on. Briand è messa in particolare rilievo dalla stampa francese, la quale assicura che oggetto del colloquio tra il nostro Ambasciatore e il Ministro degli Esteri di Francia sono stati due problemi attualmente all'ordine del giorno e cioè le difficoltà sopraggiunte per la scrittura definitiva dell'accordo navale e l'atteggiamento italiano dinanzi all'intesa economica tra Vienna e Berlino.

Nulla naturalmente è trapelato sullo scambio di vedute che ha avuto luogo tra il conte Manzoni e l'on. Briand, ma da quanto pubblicano i giornali francesi e da quanto si afferma in ambienti di solito bene informati, la visita del conte Manzoni non avrebbe modificato in niente ciò che già era noto sull'atteggiamento italiano nei riguardi dei due problemi.

Per la questione navale si sa che i dissensi sorti tra gli esperti vertono, secondo quanto afferma stamane l'*Echo de Paris*, sulle costruzioni in sostituzione fino al 1936. Gli italiani e gli inglesi sostengono che la base dell'accordo di Roma, in cui vi è l'autorizzazione per la Francia e per l'Italia di costruire rispettivamente 136.438 e 129.615 tonnellate fino al 31 dicembre 1936, non permette che in questo periodo vengano oltrepassati tali limiti neppure con navi da ultimare dopo il 1936.

Interpretazioni del patto di Roma

I francesi ritengono invece di essere liberi di impostare nei cantieri il tonnellaggio che essi credono utile oltre il limite previsto dall'accordo di Roma, purchè questo tonnellaggio supplementare non debba entrare in servizio se non dopo il 1936.

«Con le cifre dell'accordo di Roma — scrive oggi l'*Echo de Paris* — i negoziatori francesi intendevano riferirsi alle unità che saranno completamente ultimate nel 1936, vale a dire a quelle messe in cantiere nel 1931, nel 1932 e nel 1933. Essi dichiarano che la Francia sarà libera di continuare ad impostare navi nei cantieri, secondo il ritmo normale, nel 1934, 1935 e 1936 e poichè sono necessari tre anni per terminare queste navi, esse non devono entrare nei calcoli dell'accordo di Roma. Gli inglesi e gli italiani sono di parere contrario. Secondo essi la Francia e l'Italia non sono autorizzate a mettere in cantiere che le cifre globali previste dall'accordo di Roma. Noi per parte nostra non possiamo sacrificare questo punto delle nostre rivendicazioni navali. Sovraccarichi di vecchie unità, noi ne avremo in esercizio nel 1936 più di 80.000 tonnellate e non possiamo sospendere le nostre sostituzioni per tre anni. Noi reclamiamo il diritto di impostare 66.000 tonnellate nel 1934, nel 1935 e nel 1936, ciò che costituisce di già una riduzione del 60 per cento».

Il colloquio Manzoni-Briand non sembra aver modificato la posizione assunta dagli esperti italiani che, giova osservare, concorda con lo spirito e la lettera del trattato molto di più dell'interpretazione francese; nè gran che di nuovo sembra sia stato detto nel colloquio sull'atteggiamento dell'Italia per la questione dell'accordo doganale austro-germanico. Nei circoli politici parigini non si può fare a meno di dimostrare un certo nervosismo, dato il persistere del riserbo italiano su questo problema, e di questo nervosismo sono indici i commenti della stampa parigina, commenti che, per quanto in forma abbastanza cortese, sollecitano con insistenza una decisione italiana.

L'incubo dello «Zollverein»

Frattanto, il dibattito parlamentare, dal quale si sperava di conoscere le misure che il Governo francese intendeva di prendere e anche di cercare di imporre alla Germania e all'Austria con un atteggiamento molto energico, è stato rimesso a dopo le vacanze.

Il Presidente del Consiglio Laval ha infatti inviato all'on. Fouger, presidente della Commissione delle dogane, che aveva chiesto d'interpellarlo sull'accordo economico austro-tedesco, una lettera nella quale gli esprime il dispiacere che la discussione richiesta non abbia potuto avere luogo prima dell'approvazione del bilancio e rimette a più tardi, alla ripresa dei lavori parlamentari, la discussione sull'interpellanza stessa.

D'altra parte, appunto a causa del ritardo di questa discussione, un gruppo di senatori e di deputati si è riunito per prender in esame i problemi suscitati dall'accordo di Vienna e in seguito a questa riunione una delegazione si è recata successivamente a trovare il Ministro degli Esteri e il Presidente del Consiglio richiamando la loro attenzione sulla necessità di non accontentarsi di assumere una posizione negativa, ma di sostituire all'«Anschluss» una politica positiva di riorganizzazione economica dell'Europa. Fra l'altro la delegazione ha formulato il voto che il Governo sviluppi una politica di acquisti di cereali e di investimenti finanziari che dovrebbe servire a controbilanciare l'influenza della Germania sui Paesi danubiani.

Queste misure da prendersi sul piano economico e finanziario dovrebbero, naturalmente, essere integrate da un programma politico più vasto. Ma quale dev'essere questo programma? La Paneuropa di Briand evidentemente, secondo quanto si afferma negli ambienti ufficiali. Ma a Parigi si è perduta la fiducia nella panacea della federazione degli Stati Uniti d'Europa.

Agli Stati Uniti d'Europa l'*Echo de Paris* propone di sostituire oggi come antidoto destinato a neutralizzare l'accordo austro-tedesco, quella confederazione danubiana di cui si affacciò l'idea nel 1919.

«Ideale — scrive infatti Pertinax nell'*Echo de Paris* — il progetto favorito dalla Francia nel 1919 all'epoca della firma del trattato di San Germano, se potesse essere risuscitato, e che col mezzo delle tariffe preferenziali gli Stati successori della monarchia absburgica: Austria, Ungheria, Cecoslovacchia, Jugoslavia e Romania, venissero chiamati a far parte di un gruppo economico regionale».

Ma Pertinax nutre molti dubbi sulla possibilità di far rivivere questa progettata formazione politica.

Le impressioni londinesi

LONDRA, 4

Vivo interesse ha destato in questi circoli politici e navali la notizia che il nostro Ambasciatore a Parigi conte Manzoni ha avuto un lungo colloquio con il Ministro degli Affari Esteri francese Briand, circa i punti controversi sorti in merito alla redazione del testo dell'accordo navale a Londra. In questi circoli si osserva che Briand e il conte Manzoni sono addivenuti ad un completo accordo circa la sostituzione delle vecchie unità nel triennio 1933-1936. Come è stato annunciato, il Comitato di redazione del testo dell'accordo navale ha aggiornato i suoi lavori fino al 14 aprile, per prendere le ferie pasquali e per permettere ai principali delegati italiani e francesi di consultare i rispettivi Governi circa i punti controversi sorti durante le discussioni che hanno avuto luogo in queste ultime settimane a Londra.

Secondo il redattore diplomatico del *Daily Telegraph*, il Comitato di redazione per poco non venne ai ferri corti la settimana scorsa sulla questione della sostituzione dei vecchi incrociatori e dei caccia della Francia dopo il 1936. Se la pretesa francese dovesse essere soddisfatta, la Francia verrebbe a dovere sull'Italia in fatto di unità leggere di superficie una superirità di 40.000 tonnellate di più di quelle che erano state negoziate da Henderson e da Alexander durante la loro presente venuta a Roma.

Prossime visite navali

fra l'Inghilterra e la Germania

LONDRA, 4

Una nota di particolare interesse navale riguarda un probabile scambio di visite navali fra la Granbetagna e la Germania nei prossimi mesi. Tra Londra e Berlino sono in corso a questo scopo dei negoziati che mirerebbero a stabilire nuovamente e per la prima volta dopo la guerra mondiale relazioni tra le due flotte. Nel prossimo giugno o luglio avrà luogo nel Baltico una crociera di esercitazioni di incrociatori leggeri britannici e in quell'occasione alcune unità faranno una visita di cortesia al porto di Kiel. Questa visita sarà contraccambiata qualche mese dopo da un incrociatore tedesco in porto britannico.

Si ricorda in proposito che il nuovo incrociatore tedesco «Emden» ha già fatto alcune visite di cortesia in porti australiani.

L'Ungheria e gli accordi di Vienna

Dichiarazioni di Bethlen

BUDAPEST, 4

A proposito del progetto dell'unione doganale austro-germanica, il conte Bethlen ha dichiarato ai rappresentanti della stampa: «L'unione doganale non è stata ancora realizzata. Per ora si tratta soltanto di un progetto puro e semplice, la cui realizzazione dipende da parecchie circostanze. Per tli ragioni noi continuiamo le nostre nora seguite e speriamoETAOIN— trattative con l'Austria sulle basi finora seguite e speriamo che fra breve si inizieranno analoghe trattative anche con la Germania. Fino a quando non sarà decisa la sorte della progettata unione doganale l'Ungheria continuerà i suoi rapporti economici con l'Austria e con la Germania sulla base odierna».

I Principi del Giappone

tornano in patria

LONDRA, 4

Il Principe e la Principessa Takmatsu hanno lasciato Londra stamane diretti a Southampton dove si imbarcheranno oggi stesso sull'«Aquitania» per far ritorno al Giappone attraverso gli Stati Uniti. I Principi sono stati salutati alla stazione da un rappresentante del Re e da varie autorità della capitale. L'arrivo al Giappone è previsto per il mese di giugno. Il loro viaggio intorno al mondo può essere considerato come una lunga luna di miele, in quanto i Principi si erano sposati nel febbraio 1930 ed erano subito partiti per l'Europa per far visita ai diversi Sovrani in nome dell'Imperatore. A parte i pochi ricevimenti e banchetti ufficiali, le visite sono state interamente in incognito. I Principi hanno mostrato un grande interesse a tutte le fasi della vita sociale occidentale. *(Radio Stefani).*

Costanzo Ciano promosso

Ammiraglio di squadra

ROMA, 4

Il *Foglio d'Ordini* della Marina reca: L'Ammiraglio di Divisione in ausiliaria, Costanzo Ciano, Ministro delle Comunicazioni, è promosso Ammiraglio di squadra in ausiliaria. L'Ammiraglio di Divisione Italo Moreno è nominato Aiutante di Campo Generale onorario di S. M. il Re.

Il Consiglio dei Ministri

convocato per il 15 corr.

ROMA, 4

Il Consiglio dei Ministri è convocato per mercoledì 15 corrente, ad ore 10, a Palazzo Viminale.

L'on. Starace commissario

della Lega Navale

ROMA, 4

In seguito alle dimissioni del vicepresidente della Lega Navale, Ammiraglio Francesco Marzo e del componente il Direttorio col. Attilio Grana, S. E. il Capo del Governo ha nominato Achille Starace commissario straordinario e, su designazione dello stesso on. Starace, ha nominato sub-commissario l'Ammiraglio Enrico Cuturi.

Lotta serrata fra Hitler e Stennes

Nuove adesioni ai ribelli

BERLINO, 4

Quasi tutto il corpo redazionale dell'organo nazionalsocialista di Berlino *Der Angriff* è passato alle file dissidenti del capitano Stennes. Fra i redattori si trovano lo scrittore Ernesto Werner Techow ch'era uno degli accusati nel processo per l'assassinio di Ratenau e il consigliere della Dieta Kube.

La notizia che il capitano Erhardt, il famoso organizzatore delle formazioni illegalitarie nell'immediato dopoguerra, abbia aderito al movimento di Stennes non ha trovato conferma. Il capitano Erhardt ha dichiarato di essere da parecchi anni in rapporti personali con Stennes, ma di non avere per questo relazioni politiche con lui. Invece l'ex maggiore Buchrucker, che aveva preso parte al fallito colpo di Stato di Küstrin, e che appartiene pure alle file dei radicali di destra, ha fatto causa comune con i ribelli. Il maggiore Buchrucker ha però scarso seguito.

Si comunica che l'85 per cento degli squadristi nazionalsocialisti berlinesi si è dichiarato solidale col capitano Stennes. A Berlino gli iscritti ai reparti di assalto sono cinquemila, ai quali vanno aggiunti gli uomini delle riserve.

Nei circoli vicini a Stennes si afferma che la maggioranza dei capi delle sezioni provinciali che si trovano a Berlino ha aderito al movimento secessionista. E' annunziata la pubblicazione di un nuovo giornale che dovrebbe uscire mercoledì prossimo. L'eccitazione dei seguaci di Stennes è soprattutto rivolta contro il dott. Goebbels. Questi che si trova attualmente a Monaco dovrà certamente rafforzare la sua guardia personale se vorrà venire a Berlino.

Il nuovo capo dei reparti d'assalto di Berlino, tenente Schulz, nominato da Hitler, ha preso possesso della sua carica. La lotta fra la direzione del partito e le organizzazioni militari si profila serrata. Tutto dipenderà dalla possibilità che Stennes si procuri i mezzi necessari per tenere in vita le organizzazioni dissidenti.

Licenziamenti in massa

dalle officine Krupp

BERLINO, 4

Milleduecentoquaranta impiegati ed operai degli stabilimenti Krupp ad Essen hanno ricevuto oggi la notifica di licenziamento per la diminuzione di produzione. *(United Press).*

L'intensa attività del Regime in aprile

Avvenimenti politici, economici e culturali

ROMA, 4

L'azione del Regime, che procede proficua ed ininterrotta, assumerà un ritmo ancor più intenso nel corrente mese di aprile. Gli avvenimenti si svolgeranno secondo il piano preordinato, mettendo in risalto la vigile cura con cui il Governo fascista segue tutte le manifestazioni della vita del Paese.

La rassegna dell'ingegneria italiana

Mercoledì 8 vedrà riuniti in Campidoglio, per l'inaugurazione del loro congresso, gli ingegneri italiani inquadrati nel Sindacato nazionale fascista. Nello stesso giorno nel Palazzo degli Ambasciatori sarà inaugurata la grande mostra della ingegneria italiana. Avvenimenti tutti e due di un notevole valore. Gli ingegneri italiani con lodevole disciplina hanno assecondato l'azione del Regime: opere pubbliche, lavori di bonifica, porti, gigantesche imprese di idraulica e di ingegneria volute e predisposte dal Capo del Governo sono state attuate dagli ingegneri italiani con una perfezione che ha suscitato l'ammirazione anche negli ambienti tecnici stranieri.

Giovedì 9 la Commissione parlamentare per la riforma della finanza locale riprenderà a Palazzo Venezia i suoi lavori sotto la presidenza del Capo del Governo. Non abbiamo bisogno di rilevare la particolare importanza che la riforma dei tributi locali riveste per il proficuo andamento dei Comuni e delle Provincie. Sulla base del progetto predisposto a suo tempo dal Governo, la Commissione costituita con le rappresentanze della Camera e del Senato ha esaminato in tutti i suoi effetti il vitale problema. Così relazioni e raccomandazioni fatte pervenire da enti economici e da organizzazioni sindacali interessate sono state sottoposte ad un accurato vaglio e ad un attento esame. La convocazione della Commissione sotto la presidenza del Capo del Governo induce fondatamente a ritenere che essa è ormai prossima a concludere i suoi lavori. In proposito importantissimo e decisivo sarà l'esame che, nelle prossime adunanze, la Commissione farà sotto la direzione del Duce.

L'assemblea dell'Istituto esportazioni

Sabato 11 sotto la presidenza del Capo del Governo avrà luogo l'assemblea dell'Istituto nazionale delle esportazioni. Non abbiamo bisogno di sottolineare l'importanza dell'adunanza di questo importante istituto creato dal Regime per disciplinare e potenziare il movimento di espansione all'estero dei nostri prodotti. Il volume delle nostre esportazioni, l'andamento dei mercati verso cui di preferenza si dirigono le nostre merci, l'azione creditizia, le misure più acconce per migliorare dal punto di vista qualitativo e quantitativo la nostra espansione economica, i mezzi più adatti per vincere la depressione economica e per dare sviluppo alla ripresa, che già si è prospettata in maniera soddisfacente, troveranno ampia disamina nella relazione che sarà fatta dal presidente dell'istituto on. Jung. La partecipazione del Capo del Governo conferisce particolare importanza a questa adunanza, che deve collegarsi a quella tenuta nei giorni scorsi dall'associazione fra le società italiane per azioni.

Nella stessa giornata sotto la presidenza, per delega del Capo del Governo, del Ministro Bottai, si riunirà il Comitato corporativo centrale. Notevoli e numerosi sono gli argomenti che figurano iscritti all'ordine del giorno e si ha motivo di ritenere che il Comitato, nelle prossime riunioni, predisporrà il lavoro per la convocazione a breve scadenza della sessione primaverile del Consiglio nazionale delle corporazioni.

Domenica 12 a Milano alla presenza delle più alte gerarchie i battenti della Fiera si riapriranno per la manifestazione tipica e saliente della economia italiana.

I Principi di Piemonte in Tripolitania

Martedì 14 si imbarcheranno per la Libia il Principe e la Principessa di Piemonte. Nella nostra colonia mediterranea si preparano ai Principi entusiastiche accoglienze. Non abbiamo bisogno di sottolineare il significato dell'augusto viaggio, che avviene a poco tempo di distanza dall'inaugurazione della Fiera di Tripoli che ha rappresentato un'altra decisiva tappa nella valorizzazione economica della colonia mediterranea.

Mercoledì 15 sotto la presidenza del Capo del Governo avranno inizio a Palazzo Viminale i lavori della sessione di aprile del Consiglio dei Ministri. Sugli argomenti, che formeranno oggetto di esame e di approvazione nel corso della prossima sessione, i vari Ministri hanno preventivamente conferito col Capo del Governo. Fra i provvedimenti che saranno approvati di particolare interesse saranno quelli destinati a stabilire le modalità di organizzazione e di funzionamento del Commissariato per il turismo recentemente costituito. Non è improbabile che nel corso della prossima sessione il Consiglio dei Ministri sia chiamato ad occuparsi delle norme che regoleranno il trapasso tra i vecchi e i nuovi Codici, fra la giuria popolare ed i nuovi ordinamenti delle Corti d'assise, istituti giuridici nuovi creati dal Fascismo che andranno in attuazione a partire dal 1.o luglio.

Censimento - Lavori della Camera

Domenica 19 il Segretario del Partito, mantenendo la promessa fatta al Segretario federale Brusa si recherà a Milano a visitare la Fiera. L'on. Giuriati approfitterà dell'occasione per passare in rassegna il Fascismo milanese e per parlare alle Camicie nere del Fascio primogenito. Vivamente attese sono le dichiarazioni che saranno pronunciate dal Segretario del Partito.

Martedì 21 ricorrenza della festa del lavoro e del Natale di Roma vedrà compiersi simultaneamente in tutti i Comuni del Regno il settimo censimento generale della popolazione, indagine senza dubbio eccezionale e grandiosa, che giustifica di per sè stessa le particolari cure con cui gli uffici competenti con l'efficace collaborazione di tutti gli organi statali, centrali e periferici, si sono da tempo accinti al lavoro preparatorio. Nella stessa giornata, con particolare solennità, avrà luogo la consegna dei premi per un ammontare di 500.000 lire erogati dalla Reale Accademia d'Italia.

Giovedì 23 dopo le vacanze pasquali la Camera riprenderà i suoi lavori per esaminare e approvare i restanti bilanci delle Corporazioni, dell'Educazione Nazionale, della Giustizia, della Marina, della Guerra, dell'Aeronautica e delle Finanze e per discutere i disegni di legge presentati nel frattempo dal Governo. La rassegna iniziata negli scorsi mesi con dibattiti parlamentari e discorsi dei Ministri, sarà proseguita e conclusa con l'esame degli anzidetti bilanci. Particolarmente importanti saranno le dichiarazioni che in sede di approvazione del bilancio della Marina farà il Ministro Ammiraglio Sirianni. Egli illustrerà dal punto di vista tecnico il contenuto e la portata dell'accordo di Roma.

Il rapporto dei Segretari federali

Mercoledì 29 si svolgerà a Palazzo del Littorio il rapporto dei Segretari federali. Sulla base delle direttive impartite dall'on. Giuriati, i Segretari federali hanno svolto in questi mesi un'efficace azione. Accanto alle questioni di carattere organizzativo, dirette a rendere sempre più efficente la saldissima compagine del Partito, essi hanno svolto compiti di carattere sindacale ed economico fiancheggiando egregiamente l'azione ingaggiata dal Governo per l'adeguamento dei prezzi e dimostrandosi perfettamente all'altezza delle delicate funzioni loro affidate. Nel rapporto del 29 corrente essi riceveranno dalla voce del Segretario del Partito le direttive per rendere sempre più efficiente e proficua la loro azione.

La lotta contro la tubercolosi in Italia

Soccorsi a 60.000 malati

ROMA, 4

In occasione della giornata della doppia croce il *Lavoro Fascista* ha intervistato l'on. prof. Eugenio Morelli, vicepresidente della Federazione fascista per la lotta contro la tubercolosi e direttore dell'Istituto «Benito Mussolini». Egli ha fatto notare il grande e benefico impulso dal Regime impresso al movimeno antitubercolare ed ha affermato che oggi finalmente si posseggono in Italia i mezzi per isolare, curare e guarire i malati in un solo biennio. Infatti, l'assicurazione antitubercolare ha permesso di soccorrere ben 60.000 malati, 12.000 dei quali sono guariti e 12.000 costantemente migliorati. La giornata della doppia croce varrà a diffondere la propaganda igienica ed in pari tempo, per i Consorzi provinciali, essa avrà valore di utilità pratica, perchè l'introito totale va a loro beneficio, essendo insufficiente quello che essi ritraggono per effetto di disposizioni legislative. Circa i sanatori, l'intervistato ha dichiarato che ormai l'Itala è all'avanguardia degli altri Paesi. Molto già si è fatto e molto più si farà in un prossimo futuro, poichè il programma prevede la costruzione, in quasi ogni provincia, di un sanatorio accanto al capoluogo.

Le udienze del Capo del Governo

ROMA, 4

Il Capo del Governo ha ricevuto i direttori di *Critica Fascista* Giuseppe Bottai e Gherardo Casini e l'amministratore Riccardo Ferrari, i quali gli hanno presentato la raccolta della rivista dell'annata 1930. Il Capo del Governo ha gradito l'omaggio della rivista e si è compiaciuto per l'opera che essa assiduamente svolge.

Sono stati pure ricevuti dal Capo del Governo l'editore Giuseppe Nerbini e i figli Mario e Renato, che gli hanno fatto omaggio dei primi due volumi della «Storia d'Italia» da loro edita. S. E. il Capo del Governo ha gradito l'omaggio e si è compiaciuto per la bella pubblicazione destinata a diffondere sempre più tra il popolo la conoscenza delle glorie patrie.

Il nuovo Ambasciatore d'Italia a Madrid

BARCELLONA, 4

Proveniente da Santiago del Cile è giunto oggi a Barcellona con il transatlantico «Conte Rosso» il nuovo Ambasciatore d'Italia a Madrid conte Ercole Durini di Monza. S. E. l'Ambasciatore è stato oggetto di accoglienze calorose da parte della colonia italiana tanto allo sbarco, dove erano a riceverlo anche i rappresentanti delle autorità locali, quanto alla Casa degli italiani che il conte Durini ha successivamente visitato insieme con il R. Console generale col. Romanelli. In serata l'Ambasciatore italiano è partito alla volta di Madrid.

Intervistato da un rappresentante della stampa barcellonese, S. E. il conte Durini di Monza ha espresso la propria soddisfazione per l'ambita designazione ed ha ricordato con commosse parole il suo predecessore dell'Ambasciata madrilena, marchese Medici.

Le udienze papali del Sabato Santo

CITTA' DEL VATICANO, 4

Questa mattina il Vescovo Mons. Zampini, sacrista del Papa e vicario generale della Città del Vaticano, si è recato all'appartamento pontificio per procedere alla rituale benedizione del Sabato Santo. Dopo aver benedetto l'appartamento del Papa, si è portato a quello del Cardinale Segretario di Stato.

Quest'oggi il Papa ha ripreso le udienze e, dopo alcuni ricevimenti privati, ha accordato udienza generale a numerose persone, tra cui alcuni gruppi stranieri. Lunedì riceverà il pellegrinaggio degli studenti cecoslovacchi venuti in occasione della settimana santa.

Domani il Papa celebrerà la messa alla Cappella Sistina cui assisteranno i parenti, numerosi membri del corpo diplomatico e distinte personalità.

La Duchessa d'Aosta partita per Tripoli

NAPOLI, 4

Ieri alle ore 18 la Duchessa d'Aosta, accompagnata dalla dama di servizio, donna Sofia Caffarelli, e dal gentiluomo di Corte, conte Radicati, si è imbarcata sul postale «Porto di Alessandretta», diretta a Tripoli.

Lo scultore Boldrin ricevuto dal Duce

La Mostra d'arte sacra a Padova

ROMA, 4

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, presentatogli dall'on. Oppo, lo scultore Paolo Boldrin, segretario generale della Mostra internazionale d'arte sacra moderna che si terrà a Padova in occasione del VII centenario della morte del Santo. Lo scultore Boldrin ha esposto al Duce il programma della Mostra e quanto è stato finora fatto per accogliere degnamente l'importante rassegna alla quale parteciperanno gli artisti di tutto il mondo che si dedicano all'arte cristiana. Il Capo del Governo si è molto interessato dell'iniziativa, compiacendosi che sia sorta in perfetto accordo ed in collaborazione col Sindacato nazionale belle arti e con il Comitato antoniano religioso e civile e nel congratularsi con lo scultore Boldrin, gli ha annunciato di aver stabilito la concessione di un premio del Governo fascista.

I retroscena della dittatura jugoslava

Zivkovic gravemente ferito dal figlio di Vukicevic?

VIENNA, 4

Da quando l'assolutismo regna in Jugoslavia, anche qui, dove pure vivono tanti fuorusciti, che hanno cento fonti d'informazioni dirette, spesso dimostratesi fondate, è difficile farsi un concetto della vera situazione interna in quel Paese. Potrebb'essere errore far credito a tutte le notizie dei nemici del Generale Zivkovic e di Belgrado; ma sarebbe anche maggiore errore prestare fede agli inni che i giornali jugoslavi e la stampa estera interessata o prezzolata innalzano di tempo in tempo al consolidamento interno politico ed economico del Regno jugoslavo.

Dopo ogni manifestazione lealista, dopo ogni avvenimento magnificato come decisivo per l'affermarsi del regime e del pensiero unitario, informazioni precise sulle minaccie, le pressioni, i ricatti di cui Belgrado si è servita per creare l'apparenza di una solidarietà croata — perchè la lotta per l'unità jugoslava è tra Zagabria e Belgrado — vengono a turbare anche i più benevoli osservatori. Di rincalzo alle notizie sull'attività di ogni sorta di agenti, ecco quelle ufficiali che pur nella loro forma addomesticata e prudente, illuminano una situazione che lascia più che perplessi: in realtà dopo due anni di assolutismo, dopo le grandi gite lealiste dalla Croazia a Belgrado, dopo la visita che Re Alessandro ha finalmente fatto a Zagabria, si ha la sensazione che le cose laggiù sieno tutt'altro che sistemate.

Riassunto istruttivo

Se l'assolutismo veramente riuscisse a ottenere i successi che vanta, perchè continuerebbe a compromettersi mantenendo in Croazia un regime di terrore e di delitti, che l'Europa non sapeva immaginare possibile se non di fronte alla Macedonia soggetta, perchè colà si lottava e si lotta con mezzi disperatamente violenti? Ciò che è risultato a carico del capo della polizia di Zagabria e di quel Comandante militare nel recente assassinio del prof. Sufflay, ciò che si sta tramando contro altri noti capi del movimento croato assolutamente chiusi in sè stessi, le spedizioni organizzate persino contro i fuorusciti, sono prove di uno stato di fatto, il quale dimostra che la resistenza alla serbizzazione sotto la maschera del jugoslavismo è tutt'altro che spezzata.

Del resto gli stessi giornali della dittatura, che certo non hanno libertà di dedicarsi a fantastiche supposizioni sugli sviluppi del regime e sulle vere condizioni del Paese, parlano di prestiti conclusi con l'estero, che poi abortiscono, di ritorni alla costituzionalità, che vengono più tardi regolarmente smentiti, di tolleranze, che, arresti in massa, deportazioni e persecuzioni nuove smentiscono.

In Croazia la dittatura è odiata come mai; odiata ancor più che temuta. Così si spiegano gli attentati nel cuore di Zagabria, che pure pullula di spie e ove il popolo, nonchè di parlare, ha paura del suo stesso pensiero.

Ma la lotta dell'assolutismo sarebbe ancora comprensibile, se almeno i circoli militari, che ne costituiscono la base, e la popolazione serba, a cui l'assolutismo intende servire, stessero solidali intorno al Sovrano e al Generale Zivkovic. Invece alcuni avvenimenti recenti dimostrano che l'esperimento assolutista — con quali conseguenze non è dato ancora prevedere — andrà a infrangersi proprio contro la ribellione serba.

Malcontento fra i serbi

Alcune notizie di pronunciamento militare con conseguenze di sanguinose repressioni, sono state ufficialmente smentite; ma chi segua con diligenza la stessa stampa ufficiosa belgradese, non può fare a meno di notare la frequenza di decreti con cui si compiono radiazioni, trasferimenti, nomine nei più alti ranghi dell'esercito. Al posto di Zivkovic, doveva assumere i poteri assoluti il Generale Hadzic, che poi accettò di assumere il portafoglio della Guerra. Perchè ora s'è ammalato e l'«interim» è stato assunto dallo stesso Capo del Governo?

E nel Ministero, delle vecchie personalità politiche, sono rimasti soltanto i tre o quattro ambiziosi compromessisi da principio: di altri uomini politici non si parla mai, come se fossero stati cancellati dalla faccia della terra.

Le bombe scoppiate a Belgrado, che costarono la vita a un maggiore di artiglieria e tanto rumore hanno suscitato anche all'estero, fanno pensare piuttosto a un attentato di questi circoli politici malcontenti, che a interveni di fuorusciti.

Che questa non sia un'ipotesi azzardata, lo proverebbe anche una voce che non riesce a trovare sicura conferma, ma che al dire dei circoli antiserbi viennesi, ha avuto già una conseguenza assai significativa: un attentato contro la stessa persona del Generale Zivkovic, compiuto da un deputato serbo, per vendicare il padre, assassinato dalla dittatura.

L'attentato contro Zivkovic

L'assassinato sarebbe nientedimeno che l'ex Presidente del Consiglio Velja Vukicevic, il più autorevole degli uomini politici dopo la morte di Nicola Pasic, e il più intransigente dei panserbisti, tanto che a lui venne attribuita gran parte della responsabilità per il sanguinoso attentato compiuto da Punisa Racic alla Scupcina.

Instaurato il regime assolutista, Velja Vukicevic si mise in disparte; tuttavia il Sovrano non mancava di interrogarlo di tempo in tempo. Verso la fine del novembre scorso, il vecchio parlamentare, che già altra volta non nascose al Re il suo dissenso con la politica del Generale Zivkovic, in un drammatico colloquio osò dichiarare al Sovrano e al suo Capo di Governo che la salvezza della Jugoslavia dipendeva ormai soltanto dal riconoscimento dell'autonomia alla Croazia. Questa sua dichiarazione gli sarebbe costata la vita. Infatti poco dopo morì all'improvviso. E' il solo Capo di Governo serbo, cui lo Stato non abbia fatto a sue spese funerali solenni. Corse la voce che il Vukicevic fosse stato assassinato. Il figlio di lui, eletto deputato quattro anni or sono, ma non convalidato per non raggiunto limite d'età, avrebbe vendicato il padre sparando contro il Generale Zivkovic, che sarebbe rimasto abbastanza gravemente ferito. L'attentatore si sarebbe poi suicidato.

Di questo grave fatto, naturalmente, la stampa jugoslava non fece parola. Ma l'ex deputato croato ing. Augusto Kossutic, uno dei capi del fuoruscitismo, interrogato in proposito, ha assicurato che l'attentato è veramente avvenuto.

Un fatto sintomatico

«Per quanto sorprendente possa apparire che un Capo di Stato possa venire gravemente ferito e rimanere lontano dagli affari pubblici per varie settimane, senza che se ne abbia sicura notizia, il fatto è vero». E dopo aver spiegato come l'attentato s'è svolto per mano del figlio di Velja Vukicevic, il quale ha voluto vendicare il padre e come il giovane stesso fu poi trovato morto, a confermare il suo asserto, accenna alla nomina del Vicepresidente Milan Srskic, resasi necessaria per il ferimento del Generale Zivkovic e a un fatto assai sintomatico: il Sovrano, per quanto lo si fosse preannunciato, non è stato mai raggiunto a Zagabria dal Generale Zivkovic non solo, ma, partito da Zagabria, il Re non rientrò a Belgrado, come ci si doveva ragionevolmente attendere, ma si recò a Topcider, dove appunto si trovava il suo Capo di Governo, ferito dalle pallottole del giovane Vukicevic.

«Non si deve dimenticare — conclude le sue sensazionali rivelazioni l'ing. Kossutic — che il partito radicale serbo non fu potuto mai guadagnare all'assolutismo, che il suo organo maggiore la *Samouprava*, dopo il 6 gennaio del '29 cessò le pubblicazioni e che in un'assemblea di radicali, tenutasi a Nis successivamente e ch'era presieduta da Velja Vukikcevic, il partito radicale si rifiutò di accettare il Generale Zivkovic come proprio capo».

Sarà vero tutto questo? Certo ha il carattere della verosimiglianza. Ma se anche la voce dell'attentato a Zivkovic fosse falsa, il solo fatto della sua diffusione, aggiunto a tutti gli altri elementi da noi elencati e rigidamente controllati, dimostra che l'assolutismo in Jugosliva non trascorre tempi felici.

Attacco jugoslavo al "Times,,

per il commento alla pastorale Bauer

BELGRADO, 4

L'editoriale delle *Novosti* contiene uno sgradevole attacco contro il *Times* che pubblicò un interessante commento alla pastorale di Mons. Bauer. Il *Times*, scrivono le *Novosti*, ha voluto mettersi dalla parte dell'Italia fascista, che tutta la stampa mondiale accusa, ed ha pubblicato una lettera che sicuramente è stata suggerita al giornale londinese da qualche informatore fascista o da qualche ritaglio del *Giornale d'Italia*. Quindi, dopo aver tentato di dimostrare la infondatezza e la superficialità di dette informazioni, le *Novosti* concludono manifestando il desiderio che il *Times* voglio riparare l'errore commesso. *(Stefani).*

La verità brucia al giornale belgradese, brucia tanto da indurlo ad affermazioni impudenti come questa: che tutta la stampa mondiale accusa la Italia fascista. Tutta meno che il *Times*, giornaletto di scarsa diffusione e di trascurabile importanza, il quale, per la povertà dei suoi mezzi deve accontentarsi di informazioni non controllate, superficiali e, comunque sospette.

Sorvoliamo la perentoria affermazione che schiera la stampa di tutto il mondo a fianco delle *Novosti*. Non crediamo che l'opinione pubblica mondiale si senta lusingata d'una così brillante compagnia. La pubblicazione quasi quotidiane di commenti esteri inspirati ad ammirazione ed a simpatia per l'Italia fascista dimostrano, se mai, come la nostra Nazione giganteggi ogni giorno più nell'estimazione dei popoli.

Ci duole, però, per quel povero *Times* così malamente sorpreso nella sua buona fede. Si sa, l'Inghilterra è lontana e la realtà degli avvenimenti giunge lassù un tantino svisata... Ottima lezione, d'altronde, questa inflitta dalle *Novosti*. Il giornale londinese saprà bene, ora, dove indirizzare i suoi informatori, a quali purissime fonti, a quali incorrotti sacerdoti della verità. Ma santo cielo! Era tanto difficile capire che soltanto la stampa di Belgrado, della quale le *Novosti* sono un così illuminato esponente erano le più indicate a fornire la visione più fedele, più fotografica dei fatti? Care queste *Novosti* nella loro balcanica ingenuità. Come se le frontiere italiane non fossero aperte a tutti i corrispondenti stranieri, liberi, liberissimi di venire ad esaminare con i loro propri occhi quanto possa interessarli. L'Italia non ha nulla da nascondere, nulla da travisare. Gli onesti hanno potuto rendersene conto. Così J. D. A. Bernicot autorevole personalità non sospetta, autore della corrispondenza che ha procurato alle *Novosti* un travaso di bile. In un'ispezione durata sei settimane, lo scrittore inglese ha potuto accertare, con tutta l'obbiettività possibile, la falsità dell'agitazione jugoslava, alimentata dal Vescovo di Lubiana. Al contrario, J. D. A. Bernicot ha potuto rendersi conto della longanime tolleranza del Governo italiano nei riguardi di sacerdoti talora indegni.

Sei settimane. Anche troppe. Basta un colpo di spillo per far scoppiare un pallone di ridicole menzogne. Ridicole, è la parola, perchè tutta questa gonfiatura così informe e bislacca, quando esplode, ha l'odore dei gas esilaranti.

La "pace pasquale,, in Cecoslovacchia

PRAGA, 4

Oggi a mezzogiorno al Parlamento cecoslovacco è stata proclamata la «pace pasquale» in base alla quale per tre giorni tutte le polemiche saranno bandite dai giornali e sarà svolta una speciale propaganda per la fratellanza e per le idee umanitarie. Due minuti di silenzio sono stati osservati. A preparazione della cerimonia odierna la dottoressa Alice Masarik, presidentessa della Croce rossa cecoslovacca ha lanciato a mezzo della radio un caldo appello ai suoi compatrioti.

Il piano per un Istituto internazionale di credito agrario

GINEVRA, 4

La delegazione incaricata dal Comitato finanziario della Società delle Nazioni di studiare il problema della creazione di un istituto internazionale di credito agrario si è riunita a Ginevra dal 29 marzo al 3 aprile. Tale problema, come è noto, ha formato oggetto di discussioni anche alla Conferenza del grano a Roma. Hanno preso parte ai lavori i rappresentanti di numerosi paesi. L'Italia era rappresentata dal signor Dinola, direttore generale dell'Istituto italiano di credito fondiario. La delegazione doveva esaminare le conclusioni del lavoro compiuto da un sottocomitato costituito da essa stessa e presieduto dal rappresentante italiano Dinola. Il sottocomitato sulla base dei principi fissati dalla delegazione nel corso della sua sessione del gennaio scorso aveva compilato un progetto preliminare di convenzione internazionale comprendente negli annessi la carta e lo statuto di una «società di credito ipotecario agrario». La delegazione nel corso della sua presente sessione ha esaminato i progetti preliminari approvandoli con qualche riserva.

La questione della scelta della sede della società internazionale non è stata ancora risolta. I testi adottati dalla delegazione hanno un carattere preliminare; ma essi sono sufficientemente precisi per sottoporli all'esame dei rappresentanti dei principali Stati nel corso della riunione — che si terrà il venti prossimo — della sottocommissione speciale della Commissione di studio per l'unione europea.

Si crede, quindi, che il Comitato finanziario potrà redigere il progetto definitivo che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio della Società delle Nazioni nella sua sessione di maggio. Anche la Commissione di studio per l'unione europea si riunirà alcuni giorni prima del Consiglio della Società delle Nazioni e dovrà pronunciarsi al riguardo.

La circolazione dei pedoni
Una proposta della Commissione parlamentare

ROMA, 4

La Commissione parlamentare per la revisione del Codice della strada, che ieri è stata ricevuta dal Ministro dei Lavori Pubblici, ha fra l'altro proposto che sia riattivata la doppia circolazione pedonale tenendosi la sinistra soltanto sui marciapiedi. Il sistema è quello usato in tutte le più grandi città del mondo, nelle arterie più affollate di gente e di veicoli, con risultati ottimi, anche perchè integrati con l'obbligatorietà dell'attraversamento in punti determinati.

Il sistema praticato sin qui in alcune arterie di molte città italiane, della circolazione in senso unico lungo ciascun lato della strada, si è rivelato dannoso. In moltissimi casi il pedone è obbligato ad attraversare due volte la strada per recarsi in una località anzichè, come sarebbe possibile, una sola: un doppio intralcio al traffico dei veicoli. Non solo, ma il sistema richiede un servizio di vigilanza costosissimo.

La popolazione delle maggiori città

ROMA, 4

Si hanno oggi le seguenti notizie sulla situazione demografica delle grandi città d'Italia, quale risultava al 1.o febbraio di quest'anno, secondo i rilievi fatti dall'Istituto centrale di statistica:

Napoli contava in quella data 993.153 abitanti; Milano 982.624; Roma 963 mila 415; Genova 633.059; Torino 617 mila 693; Palermo 465.633; Firenze 321.114; Catania 285.044; Venezia 263 mila 246; Trieste 255.815; Bologna 248 mila 900 e Taranto 125.251.

Cure climatiche a 600 bambini di marittimi e avieri

ROMA, 4

L'on. dott. Ugo Barni, commissario della Confederazione nazionale fascista della gente del mare e dell'aria, presi gli accordi con la direzione del P. N. F., ha deliberato d'inviare in cura climatica nelle colonie marine e montane, che saranno istituite dalle varie federazioni provinciali fasciste, seicento bambini di marittimi e di avieri. Parteciperanno al benefico provvedimento anche i marittimi dei centri minori.

600 "camelots,, a Palermo per le nozze del conte di Parigi

PARIGI, 4

Domani mattina alle 8, partirà da Marsiglia il piroscafo «Compiegne», che trasporterà a Palermo 600 francesi per assistere mercoledì 8 aprile alle feste date al palazzo del Duca di Aumale in occasione del matrimonio del Principe Enrico d'Orleans, conte di Parigi, figlio del Duca di Guisa, con la Principessa Isabella di Orleans-Braganza, pronipote dell'Imperatore del Brasile don Pedro II. Il Principe Enrico di Francia è nato a Nouviol En Thierache nell'Aisne il 15 luglio 1908.

Italiano sospetto arrestato in Alsazia

BRUXELLES, 4

La polizia di Bruxelles è stata informata questa sera della presenza in Alsazia di un misterioso personaggio: un italiano, tale Anselmo Paioncini, che, arrestato a Moulhause il 17 marzo, fu trovato in possesso di 9200 franchi belgi, parecchie cartucce adatte per una rivoltella di piccolo calibro ed un rasoio insanguinato. Egli ha un piede congelato ed è stato ricoverato all'ospedale. Ha egli commesso qualche attentato nel Belgio? Da dove viene il denaro? Dove è andata a finire la rivoltella? E' questo che la giustizia francese si domanda ed è perciò che chiede informazioni alla polizia di Bruxelles.

L'Arciduca Albrecht sarà deputato?

BUDAPEST, 4

L'Arciduca Albrecht della casa d'Absburgo, il cui matrimonio morganatico sollevò dissidi in seno alla famiglia, intende partecipare attivamente alla vita politica e entrare in lizza nelle prossime elezioni parlamentari, per conquistarsi un mandato. L'Arciduca si metterà a capo di un nuovo partito che sta sorgendo e presenterà la sua candidatura in diversi collegi, tanto alla capitale come in provincia.

Tempeste e alluvioni nel Portogallo

LISBONA, 4

In questi ultimi giorni tempeste, inondazioni ed altre calamità dovute al cattivo tempo hanno prodotto gravi danni in tutto il Portogallo. Il fiume Lima ha straripato ed ha inondato la parte bassa della città di Viana do Castello. L'alluvione minaccia di propagarsi all'intera città. Anche il traffico nel porto è sospeso e alcune tra le principali centrali elettriche portoghesi hanno cessato di funzionare. Dalla costa si ha notizia che dieci navi da pesca risultano mancanti e si teme sieno perdute con gli equipaggi. *(Radio Stefani).*

Frane nella Moriana

CHAMBERY, 4

Delle frane si sono verificate nella Moriana. Due strade sono rimaste interrotte nei dintorni di Modane. La neve è caduta questa notte sulle alture intorno a Chambery.

Nevicate nel Parmense

PARMA, 4

Sulle montagne dell'Appennino parmense è tornata a cadere la neve. La temperatura si è ancora notevolmente abbassata segnando un minimo di tre gradi.

Fortunoso viaggio del Principe di Galles a bordo dell'«Oropesa»

LONDRA, 4

Il piroscafo «Oropesa» a bordo del quale il Principe di Galles e suo fratello si sono recati nel Sud America, ha incontrato nel viaggio di ritorno dopo le Bermude cattivo tempo e parecchi membri dell'equipaggio hanno riportato ferite. Durante la manovra si sono avuti dodici feriti; alcuni feriti si ebbero due giorni dopo nel corso di un'altra manovra. Allorchè più infuriava la tempesta il primo ufficiale, Stone, cadde mentre aveva in mano una latta di benzina e si ruppe una gamba, per cui dovette essere sbarcato con altri due marinai anche essi in condizioni gravi a Liverpool.

Sciagura ferroviaria negli Urali causata dalla tormenta

MOSCA, 4

Una sciagura ferroviaria si è verificata negli Urali presso Celiabianski, mentre imperversava la tormenta. Non avendo il conducente di uno dei convogli avvistato in tempo il segnale perchè accecato dal nevischio, i due convogli si sono scontrati. Si deplorano 10 morti e 45 feriti. *(Radio Stefani).*

Il Gabinetto romeno dimissionario
Titulescu a capo d'un Governo di concentrazione?

BUCAREST, 4

Nel pomeriggio di oggi ha avuto luogo un Consiglio dei Ministri, dopo il quale il Governo ha presentato le sue dimissioni al Sovrano.

La causa della crisi

La causa di queste dimissioni va ricercata nel fatto che mercoledì scorso il Parlamento non ha approvato un progetto di legge presentato dal Ministro del Commercio, Manoilescu, circa la partecipazione dello Stato alla fabbrica di esplosivi «Nitrogen» di Dicsöszentmarton, la quale finora è in mani svizzere. Con tale opposizione la Camera non intendeva fare un atto dimostrativo contro il disegno di legge, bensì contro la persona del Ministro del Commercio, tant'è vero che nel pomeriggio dello stesso giorno il progetto di legge veniva approvato all'unanimità. Ma nelle brevi ore Manoilescu aveva già rassegnato le proprie dimissioni e malgrado tutti gli sforzi fatti non era possibile indurlo a revocarle.

Negli ultimi quattro giorni, sempre in relazione a questo atteggiamento della Camera, tanto il Presidente del Consiglio, Mironescu, che il Ministro Manoilescu si sono presentati ripetutamente dal Sovrano. Il Re non ha voluto accettare le proposte che il Presidente del Consiglio gli ha sottoposto per la nomina del nuovo Ministro del Commercio. Tale risolutezza del Sovrano ha avuto per conseguenza le dimissioni dell'intero Gabinetto.

Sull'odierno Consiglio dei Ministri, che decise le dimissioni dell'intero Gabinetto, si apprendono i seguenti particolari. Il Presidente del Consiglio Mironescu espose ampiamente la situazione, rilevando che in seguito alle dimissioni del Ministro del Commercio, Manoilescu, e alla licenza per malattia del Ministro delle Finanze, Popovici, il Governo risultava incompleto.

La presentazione delle dimissioni

Proseguendo Mironescu ha osservato essere desiderio di tutti i partiti che si giungesse alla formazione di un Gabinetto di concentrazione. Di tale circostanza recentemente si era informato il Ministro a Londra Titulescu. Per facilitare la formazione di un Gabinetto di concentrazione, Mironescu ha proposto, e i membri del Governo hanno approvato, la presentazione delle dimissioni.

Al termine del Consiglio dei Ministri è stato diramato il seguente comunicato: «Animato dal desiderio di facilitare al Sovrano la fusione di tutte le forze politiche del Paese, il Presidente del Consiglio ha rassegnato nelle sue mani le dimissioni dell'intero Governo. Le dimissioni sono state accettate. Il Governo rimarrà in carica fino alla nomina del nuovo Governo».

Il Ministro di Romania a Londra S. E. Titulescu è stato chiamato a mezzo di radiogramma a Bucarest e ciò per incarico del Sovrano. Titulescu arriverà però soltanto mercoledì della prossima settimana. Anche il «leader» del partito nazionalzaranista, Maniù, che si trova attualmente a Genova, è stato invitato a fare ritorno a Bucarest. E' molto probabile che nella giornata di domani i capi partito siano ricevuti da Re Carol. Per primi verranno chiamati dal Sovrano i Presidenti della Camera e del Senato, che daranno il loro parere sulla situazione. Secondo il desiderio del Re il futuro Governo dovrà essere un Governo di concentrazione, la cui direzione sarà affidata a Titulescu. Sembra però che questa soluzione incontri non poche difficoltà, quantunque parecchi partiti approvino in linea di massima l'idea di un Governo di concentrazione.

L'incognita nazionalzaranista

Nei circoli del partito liberale si è — al proposito — alquanto pessimisti. In occasione del Congresso del partito liberale nazionale, che avrà luogo nella giornata di domani, Duca sottoporrà al Congresso il punto di vista del partito riguardo la crisi odierna. Il Maresciallo Averescu, che ha fatto recentemente ritorno in Romania, non si è ancora espresso sulla situazione, ma il suo punto di vista è noto già da tempo. Egli chiede, come si sa, la formazione di un Governo di parte. Il partito liberale secessionista capitanato da Giorgio Bratianu, il partito di Jorga e quello del dott. Lupu non sono contrari a un Governo di concentrazione.

Per quanto riguarda il punto di vista del partito nazionalzaranista bisogna attendere il ritorno di Maniu, dopo di che verrà presa una decisione. Si prevede che la crisi potrà essere risolta prima della Pasqua ortodossa del 12 aprile.

Perchè Mainolescu si è dimesso

BUCAREST, 4

A proposito delle dimissioni del Ministro per l'industria Mainolescu, si afferma che non certo la critica parlamentare sui contratti stipulati dalla Romania con ditte americane per lavori di costruzione abbia determinato la decisione del Ministro, bensì un contratto con una società svizzera per la commercializzazione dell'azoto, contratto fallito per l'intervento del Ministro della Guerra.

Un congresso panserbo a Nancy con l'intervento di fuorusciti bulgari

SOFIA, 4

I giornali sono informati che l'8 aprile prossimo l'Associazione slavi del sud terrà un congresso a Nancy. Questa sarebbe una delle tante manifestazioni di propaganda panserba, cui Belgrado non ha mai cessato di dedicarsi dalla fine della guerra ad oggi. Si annuncia pure che al congresso prenderà parte anche un gruppo di bulgari i quali, d'accordo con gli altri congressisti, sosterranno l'idea dell'unione degli slavi del sud sotto la direzione della Serbia. Il giornale *Macedonia*, nel riferire la notizia, precisa che il gruppo in questione non sarebbe costituito che da alcuni fuorusciti agrari fuggiti dalla Bulgaria all'epoca della caduta del Governo di Stambuliski, e riparati in Serbia, dove avrebbero ripreso la loro azione sovversiva contro il Governo di Sofia.

Il giornale si chiede che cosa desiderino questi disgraziati jugoslavofili che parlano la lingua bulgara. Essi vogliono che la Bulgaria diventi una provincia serba e che i bulgari — oggi liberi — si trovino un giorno nella stessa situazione dei bulgari della Macedonia sotto il giogo serbo. Per fortuna, conclude il giornale, il popolo bulgaro conosce già il jugoslavismo serbo e lotterà contro questo come contro tutti i tentativi tendenti a togliergli la propria indipendenza ed individualità nazionale a favore della megalomania serba.

La vertenza greco-bulgara e la mediazione inglese

SOFIA, 4

Il Ministro d'Inghilterra, Waterloow, che domenica scorsa era partito per un lungo permesso, ha fatto giovedì improvvisamente ritorno a Sofia. Ieri il Ministro d'Inghilterra ha fatto visita al Ministro degli Esteri, Buroff. Il colloquio è durato oltre due ore. Intorno all'oggetto di questo incontro il Ministero degli Esteri osserva il più rigoroso riserbo. Dopo la visita del Ministro inglese, il Ministro degli Esteri, Buroff, ha avuto un altro colloquio col Presidente del Consiglio, Liapceff, colloquio che si è protratto pure per due ore, quantunque il Premier bulgaro sia tuttora ammalato.

Secondo nostre informazioni, la visita del Ministro Waterloow è avvenuta per incarico di Henderson e per consigliare il Governo bulgaro ad accettare la proposta di mediazione inglese riguardante il componimento della vertenza fra Bulgaria e Grecia. Come si ricorderà, la proposta inglese chiedeva che tutti i problemi controversi venissero sottoposti al giudizio di un Tribunale arbitrale. Mentre questa proposta era stata accettata dalla Grecia già sei settimane fa, da parte della Bulgaria non si era ancora avuta una definitiva non ufficiale che un giudizio arbitrale in parecchie riprese ha dichiarato in forma non ufficiale che un giodizio arbitrale in blocco di tutti i problemi era inaccettabile e che perciò alcuni problemi, secondo il punto di vista bulgaro, dovevano essere esclusi da tale giudizio perchè o già risolti oppure privi di qualsiasi contenuto.

L'unificazione dell'aeronautica greca

ATENE, 4

Il Ministro dell'Aeronautica ha presentato alla Camera un progetto di legge per l'unificazione dell'aviazione dipendente dalla Guerra e dalla Marina dichiarando che il Governo non intende ricercare superiorità e nemmeno parità con le Nazioni vicine ma unicamente provvedere alla difesa del Paese.

L'esodo pasquale in Inghilterra funestato da mortali incidenti

LONDRA, 4

Oggi il sole è tornato dopo alcuni giorni di assenza e i londinesi ne hanno approfittato per riprendere le partenze verso la campagna che la pioggia della giornata di ieri aveva cominciato a sospendere.

Il Ministro dell'Aria ha dato disposizioni a tutti i piloti militari e civili e a quelli che posseggono apparecchi da turismo di non volare sulla zona del castello di Westminster dove i Sovrani si sono recati per trascorrere le feste.

Purtroppo malgrado gli avvertimenti e le esortazioni dei giornali e della radio si ha a deplorare nelle giornate di ieri e di oggi un numero considerevole di incidenti automobilistici e motociclistici, avendo la pioggia reso pericolose le strade. Fino a stasera dalle notizie giunte dalle varie provincie si registra una sessantina di incidenti gravi, per i quali si hanno a deplorare ventitrè morti e qualche decina di feriti.

Malgrado le speranze che si nutrivano per il ritorno del bel tempo, oggi non si sono avuti a Londra gli arrivi delle numerose comitive di provincia che gli altri anni invadevano la metropoli in questi giorni.

Nonostante le ferie pasquali, un gruppo di politicanti ha voluto oggi fare sfoggio oratorio di critiche all'indirizzo di MacDonald e del suo Gabinetto. Così a Scarborough si è riunita la 39.a conferenza annuale del Partito laburista indipendente sotto la presidenza del famoso «ribelle» Maxton, che negli ultimi mesi ha dato tanto filo da torcere a MacDonald in occasione dei dibattiti parlamentari. Il Maxton ha pronunciato contro il Primo Ministro un violento discorso condito di insolenze e di contumelie. Il gruppo parlamentare indipendente si propone di continuare per la sua via e di combattere il partito laburista.

"L'aria sintetica,,

PARIGI, 4

L'Associazione americana degli studi chimici pubblica la sua annuale comunicazione sulle ricerche scientifiche. Nella comunicazione fatta ieri a Indianopolis, è riferito che, secondo i risultati delle esperienze pratiche, l'aria sintetica, che può essere creata facilmente, è più adatta all'uomo dell'ozono naturale. L'aria chimica è stata introdotta negli uffici e nei locali chiusi dove indugiarono per molte ore le stesse persone. I risultati sono stati sorprendenti: l'atmosfera ottenuta è di una purezza eccezionale e l'organismo umano si comporta meglio all'azione dell'aria artificiale che non dell'aria naturale.

La strage nella sinagoga di Budapest

BUDAPEST, 4

L'ingegnere Emilio Zatlokal che ha commesso il terribile attentato nella sinagoga di Via dei Tabacchi è pazzo da venti anni. Il commesso diciassettenne Eugenio Roth, rimasto gravemente ferito durante la sparatoria, non ha ancora riacquistato la conoscenza. E' pure rimasto gravemente ferito un negoziante settantenne e tre persone hanno riportato ferite leggere. Nel panico seguito alla sparatoria e durante la fuga altre 15 persone hanno riportato contusioni e leggere ferite. Il pazzo è stato disarmato dal figlio del rabbino maggiore Hevesy.

"Toto,, di Bruno Frank al Teatro Olimpia di Milano

MILANO, 4

Un pubblico assai numeroso è intervenuto stasera al teatro Olimpia per la rappresentazione della nuova commedia in tre atti e sette quadri di Bruno Frank, dal titolo «Toto», ovvero «Una tempesta in un bicchier d'acqua». Il lavoro del commediografo tedesco si stacca in pieno dai consueti spettacoli finora inscenati da «Za Bum»; niente colpi di scena e niente sorprese; spettacolo normalissimo, molto divertente, allegro ed improntato ad un carattere di schietta caricatura.

«Toto» è il nome di un fox-terrier che provoca una comicissima serie di guai. Decuplicata in una città tedesca la tassa sui cani, la proprietaria di «Toto», impossibilitata a pagarla, si trova col cane sequestrato. Sono inutili tutte le sue suppliche ed è pure inutile che essa si rivolga ad un assessore influente di quella Giunta comunale, il dott. Thoss, che si dimostra irreducibile e spietato. Senonchè, a paladino di «Toto» e della sua padrona ecco sorgere un giornalista audace e romantico che non solo fa crollare la candidatura di Thoss a borgomastro della cittadina, accusandolo di crudeltà, ma spinge il suo zelo fino al punto di strappare il cane alla ingiusta prigionia.

La vicenda è divertentissima e reca parecchi imbrogli d'amore che si concludono tutti nel più roseo e garbato dei modi. Il pubblico ha applaudito parecchie volte alla fine di ogni atto. Ottima l'interpretazione.

Battesimi d'eccezione a Milano

MILANO, 4

Battesimi di eccezione ha celebrato questa mattina, durante le funzioni di sabato santo, il Cardinale Schuster. Si tratta di catecumeni già avanti negli anni, tra i quali tre signorine, due straniere ed una italiana. L'insolita funzione ha attirato nella basilica un'eletta folla di pubblico.

Cacciatore ingoiato dalla palude

LECCE, 4

Giorni or sono un giovane proprietario di San Donaci, Taurino Vincenzo, di 26 anni, si recò nelle campagne prossime al paese per visitare un suo podere. Avendo seco l'inseparabile doppietta egli si divertiva, strada facendo, a sparare qualche colpo agli uccelli di passaggio finchè giunse ad un punto dove la palude aveva straripato per la copiosa acqua di questo inverno invadendo campi e vigneti. Attorno allo specchio d'acqua stagnante e su di esso volavano grossi uccelli acquatici, sicchè l'appassionato cacciatore, privo di cane, seguendo l'impulso della sua passione venatoria, senza badare al pericolo, si inoltrò nella palude. Ad un tratto però il fondo gli mancò sotto ai piedi ed egli, dopo avere invano chiamato al soccorso, scomparve ingoiato dal fondo del terriccio mobile. Richiamati dalle grida dell'infelice, dalle vicine masserie accorsero alcuni lavoratori che iniziarono subito le ricerche per rinvenire almeno il corpo del giovane Taurino. Tali ricerche si protrassero per tutta la notte e solo al mattino del giorno seguente sotto un banco di canne lacustri e di giunchi selvatici il cadavere fu ritrovato.

Notiziario sportivo

Il campionato giuliano birilli

Ieri sera con la partecipazione di numerosi appassionati, ha avuto inizio il XIII campionato di birilli. La gara, che è curata in ogni minimo particolare dagli attivi dirigenti dello S. C. Olympia e patrocinata dal Dopolavoro provinciale, avrà il suo regolare svolgimento durante tutta la giornata di oggi nel pomeriggio di domani. La gara è dotata dai seguenti premi: 1.o premio, orologio d'oro e catena d'oro; 2.o premio, orologio d'oro da braccio; 3.o premi, artistica coppa; 4.o premio, portasigarette d'argento; 5.o premio, penna stilografica oro; 6.o premio, grandissima medaglia vermeil; 7.o premio, grande medaglia vermeil; 8.o premio, grande medaglia vermeil. Le iscrizioni si ricevono presso il giuoco della gelateria Sommariva (Viale Venti Settembre 3).

Il campionato friulano di tennis

UDINE, 4

Favorito da una giornata meravigliosa, ha avuto inizio oggi, sotto il rigido controllo del col. Petrosini, nei bellissimi «courts» di via Podgora, il quarto campionato friulano di tennis, organizzato dal T. C. Carlo de Braida, che ha richiamato in campo i migliori racchettisti dell'Udinese e del Goriziano.

Si è giocata una finale: quella del doppio misto. La coppia vincente Braidotti-Novacco ha vinto con facilità tutti gli incontri e non è stata impegnata che dalla coppia de Braida-Celotti.

Presenziava pubblico distinto tra cui il Podestà e il Vicepodestà e il signor Ugo Degani ispettore sportivo federale.

Gli incontri della giornata riuscirono assai emotivi ed interessanti. Ecco i risultati:

Singolare uomini, eliminatorie: Novacca b. Fouger 6-2, 6-1; Griffaldi b. Chiussi 6-3, 8-6; Beltrame U. b. Venuti per forfait; Pelizzo b. Menazzi per forfait; Liesch b. Perna per forfait; Bossi b. Weckerle per forfait; Bevilacqua b. Kermol 10-8, 6-1; Beltrame B. b. Driussi 6-3, 6-3. Quarti di finale: Griffaldi b. Bevilacqua 9-7, 7-5; Liesch b. Beltrame U. 6-2, 6-0; Pelizzo b. Beltrame B. 6-0, 6-3.

Quarti di finale: Griffaldi b. Bevilacqua 9-7, 7-5; Liesch b. Beltrame U. 6-2, 6-0; Pelizzo b. Beltrame B. 6-0, 6-3.

Singolare signore: Benvenuti b. Juretigh 6-4, 6-1; Gentilli b. Boscolo w. o.; De Braida P. b. Benvenuti 6-3, 6-4; de Braida L. b. Grofflero 6-1, 6-1.

Doppio uomini: Pelizzo-Fouger b. Beltrame-Driussi 6-2, 6-2; Mombellardo-Griffaldi b. de Paoli-Griffaldi 6-1, 6-0.

Doppio misto, semifinali: di Caporiacco-Liesch b. Groplero-Fouger 6-3, 6-3; Braidotti-Novacco b. di Caporiacco-Liesch 6-1, 6-1; de Braida-Celotti b. Benvenuti-Bevilacqua 6-4, 6-0; finale: Braidotti-Novacco b. de Braida-Celotti 6-1, 6-4.

Il recordmann mondiale Caye Dom al trofeo internazionale inglese

LONDRA, 4

Kaye Don, che ha battuto ieri l'altro il record mondiale di velocità su acqua, non riposerà sugli allori. Si annuncia infatti che nel prossimo agosto egli si recherà col suo «Miss England» a Detroit negli Stati Uniti, per concorrere al trofeo internazionale inglese istituito nel 1903 dal defunto Lord Northkliff e di cui è detentore l'americano Garwood, il quale dal 1920 in poi ha continuamente battuto i suoi competitori. La lotta tra i due recordmen sarà senza dubbio assai accanita ed interessante. Kaye Don, che ha solo 37 anni, è un asso del volante ed ha vinto già parecchi premi ed alcuni dei suoi records sono ancora imbattuti. Il «Miss England», come è noto, è stato costruito l'anno scorso. Esso è provvisto di due motori da 12 cilindri dello stesso tipo di quelli che sono stati impiegati per gli idrovolanti che hanno partecipato alla Coppa Schneider del 1929.

Kaye Don si tratterrà a Londra una quindicina di giorni prima di recarsi in Italia sul Lago di Garda. Quivi il 16-17 maggio parteciperà alle gare per la Coppa d'Annunzio e per la Targa del Garda, pilotando lo stesso motoscafo «Miss England II», col quale ha ottenuto il suo recente record. Il motoscafo e i meccanici invece hanno lasciato l'Argentina direttamente per l'Italia. *(United Press).*

Tiro a Segno Nazionale - Sezione di Trieste. Lunedì 6 corrente, dalle 8 alle 12 e dalle 13 al tramonto, vi saranno esercitazioni di tiro per fucile 91 al poligono militare del Cacciatore e per pistola e carabinetta, con l'istesso orario, alla Società Triestina del Bersaglio in vetta a Cacciatore.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	756.4	14	8	coperto, mosso
Roma	755.7	13	9	coperto, mosso
Torino	758.5	8	3	nebbioso
Milano	758.1	8	4	coperto
Genova	754.0	9	6	coperto, mosso
Venezia	757.0	9	6	nuvoloso, calmo
Firenze	756.2	8	7	coperto
Ancona	752.3	10	5	coperto, mosso
Bologna	758.5	8	6	coperto
Napoli	758.4	13	7	coperto, mosso
Taranto	756.2	14	10	nuvoloso, calmo
Palermo	757.8	21	13	piovoso, calmo
Catania	757.4	15	9	coperto, mosso
Cagliari	759.6	15	9	sereno, agitato
Tripoli	761.0	25	15	coperto, agitato
Messina	757.1	15	11	nuvoloso, l. mosso
Trento	757.6	10	6	coperto
Fiume	756.6	12	7	cop., legg. mosso
Bari	756.8	15	9	cop., legg. mosso
Sanremo	757.3	16	9	piovoso, l. mosso
Bengasi	757.8	24	17	nuvoloso, l. mosso
Rodi	763.0	15	11	coperto, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: La depressione mediterranea è passata sulla Basilicata, l'altra dalla Normandia sul Mare del Nord. Le alte pressioni atlantiche sono avanzate alquanto sull'Europa occidentale. Probabilità: Tempo ancora in prevalenza nuvoloso con pioggie intermittenti e schiarite, ma tendente a migliorare alquanto, soprattutto sull'alta Italia, sull'alto e medio versante tirrenico e sulla Sardegna, però senza carattere di stabilità. Sull'Italia meridionale e sulla Sicilia l'annuvolamento sarà più persistente ed aumenteranno le precipitazioni. Venti in generale occidentali deboli o moderati sulla Penisola, quasi forti sulle isole. La temperatura subirà poche variazioni. Il mare sarà generalmente mosso.

Bollettino Giudiziario. Castellani, consigliere Cassazione funzioni Procuratore generale Corte d'Appello Venezia, è incaricato funzioni primo presidente detta Corte; Mollo, sono accettate sue dimissioni dalla carica di vicepretore Pretura Udine; Pinto, cancelliere Pretura Portogruaro, è trasferito Tribunale Venezia; Argentini, cancelliere funzioni direttive Pretura Pieve di Cadore, è trasferito Pretura Buie d'Istria; Amati, cancelliere Pretura Buie d'Istria è trasferito Pretura Pieve di Cadore; Valora, cancelliere Pretura Trento, è trasferito Pretura Cuneo.

All'O. N. B spetta il compito della formazione completa dell'italiano nuovo; ognuno, ma soprattutto gli agiati, contribuiscano a quest'opera.

La morte di un matematico russo

BERLINO, 4

E' qui morto il noto matematico russo Lapo Tiret Danilevski che l'anno scorso aveva ricevuto il premio Rockefeller per importanti scoperte nel campo dell'equazione differenziale lineare. *(Radio Stefani).*

NOTIZIE BREVI

DALL' INTERNO

In fin di vita è stato ricoverato all'Ospedale di Bologna certo Romano Sacchetti, cui i medici hanno riscontrato cinque gravissime ferite di pugnale al torace con lesione dei polmoni. Egli ha detto di essere stato colpito da certo Combi, col quale aveva avuto un diverbio. Il feritore è latitante.

DALL' ESTERO

Lo sciopero dei minatori nel Passo di Calais si è esteso alle miniere di Marles, in cui si contano 200 scioperanti. In totale il numero degli scioperanti era questa mattina disceso da 4572 a 4500. Fra i numerosi incidenti che si sono verificati si segnala l'arresto di un minatore mentre dirigeva un gruppo di 350 operai che marciavano verso il pozzo n. 6 per impedire che vi si lavorasse.

COMUNICATI *)

NUCY NOBILE
Rag. ACHILLE GHERBITZ
oggi sposi
5 aprile 1931

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di ringraziare pubblicamente la Spett. Compagnia d'Assicurazioni

«LA FONDIARIA»

per la correntezza e la sollecitudine dimostrate nel liquidare il danno causatomi dal grave incendio del mio negozio assicurato con Pol. N. 22716 che era in vigore da soli sette giorni.

Alberto Giurgevich

Avviso di vendita

Sono in vendita tutte le merci ed arredamento di negozio del fallimento Ruggier & Grégoris, via Mazzini n. 28.

Offerte scritte in busta chiusa accompagnate dal vadio del 10% vanno consegnate allo studio del curatore fino l'11 aprile ore 12 ove sono visibili le condizioni di vendita e l'inventario giornalmente dalle 18-19 dal 6 al 10 c. m.

Trieste, 5 aprile 1931-IX.

Il curatore avv. Selem

LLOYD TRIESTINO

Si comunica che la motonave

"PALESTINA,,

della Linea Egeo A, di partenza da Trieste l'8 corr., farà scalo nel suo viaggio di andata, dopo Calamata, extra a NAUPLIA, assumendo carico per quel porto.

"ADRIA,,
Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME

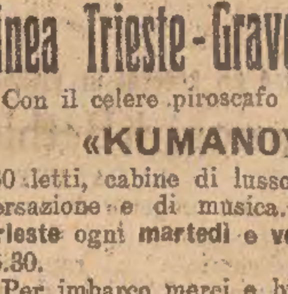
Prossime partenze:

Linea Adriatico - Sicilia - Londra Nord Europa
per Londra, Amburgo, Anversa, Rotterdam (Amsterdam)
Pir. «FOSCOLO» verso il 14-17 aprile
Pir. «PETRARCA» verso il 21-24 aprile

Linea del periplo Italico, Francia, Spagna
M/n «ROSSINI» il 10 aprile
M/n «VERDI» il 17 aprile

Linea Adriatico - Sicilia - Tirreno
Pir. «TIZIANO», il 13 aprile
Pir. «CIMAROSA» il 27 aprile

G. TARABOCHIA & Co.
Via S. Lazzaro 2
Telefoni 7741, 7742, 7743, 7744



Navigazione a vapore "Ragusea,,
SEDE IN RAGUSA

Linea Trieste - Gravosa - Cattaro

Con il celere piroscafo a doppia elica **«KUMANOVO»**
160 letti, cabine di lusso, sale di conversazione e di musica. Partenza da **Trieste** ogni **martedì e venerdì** alle ore 15.30.
Per imbarco merci e biglietti di passaggio rivolgersi all'Agenzia marittima

G. JAHNEL
CORSO CAVOUR N. 11 Telefono 35-77

DIXIE MEDITERRANEAN LINE
DIXIE STEAMSHIP COMPANY INC.

SERVIZIO REGOLARE
Golfo del Messico - Adriatico

Verso i primi di maggio sarà sotto carico il piroscafo americano
"Labette,,
che accetterà merce per
New Orleans e Porti del Golfo

Seguirà il piroscafo
"American Press,,
atteso qui verso il 23 maggio, che accetterà merce per
New Orleans e Porti del Golfo

Per imbarco merci e noli rivolgersi agli agenti

PARDO & BASSANI
PIAZZA PONTEROSSO 3
Telefono 40-82 — Casella postale 234

Società Anonima di Navigazione
"San Marco,, - Venezia

La motonave
"Filippo Grimani,,
partirà l'11 corrente, alle ore 22, per
BARI, BRINDISI, PIREO, RODI, LERO, COO e SMIRNE
Per informazioni rivolgersi presso Agenti:
G. TARABOCHIA & Co.
Via S. Lazzaro 2
Telefoni 7741, 7742, 7743, 7744

SCUOLA
di taglio e cucito, ricamo, modisteria. Corsi diurni e serali - Via Lavatoio N.
I corsi si iniziano al 10 aprile. Si tagliano modelli su misura.
DONDA KLAMPFER

L'ODONTOIATRA
Nicolò Cosciani
ha ripreso la sua attività
VIA MAZZINI N. 15, II

GABINETTO DENTISTICO
GUIDO BROS
VIA M. R. IMBRIANI 2,
Riceve 10-12 e 15-19

Il dott. Baron
ha traslocato il suo ambulatorio in CORSO GARIBALDI 8, primo
Consultazioni: tutti i giorni dalle 1
Martedì - venerdì dalle 19.30-20
Recapito: Sanatorio VILLA SERE
(Telefono 88-15)

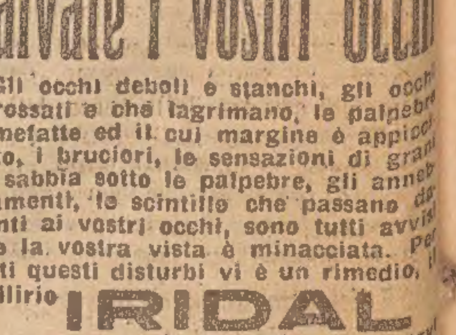
GABINETTO MEDICO DENTISTICO
dott. G. LAURINSICH
VIA DELLE SETTEFONTANE,
Dalle 9-13 e dalle 15-20
Prezzi popolari Prezzi popolari

Il dott. OSCAR FRIZ
riceve per le malattie dei denti della bocca e la chirurgia orale
VIA G. GATTERI N. 9,
Orario: 10.30-14; 18-19

GABINETTO DENTISTICO
dott. Beniamino Schäffer
PIAZZA GOLDONI 3, primo piano
Dentiere senza palato — Nuovo sistema americano — Facilitazioni di pagamento

Dr. A. de NICOLA
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
TRIESTE Corso Vittorio Emanuele III
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19
Il giovedì solo fino ore 13.
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N.
Giovedì 17-18 - Domenica 9-10.

IL VOSTRO STOMACO E' IL VOSTRO BAROMETRO
per indicarvi se la vostra digestione è nota «Bel tempo» o se essa vi porta «Verso il temporale». Non importa che i vostri disturbi digestivi siano dei bruciori di stomaco, rinvii acidi, gonfiori, pesantezza, o delle indigestioni, voi chiamate semplicemente «mali di stomaco» e nella più parte dei casi i malesseri di cui soffrite, provengono soltanto da una soverchia acidità del succo gastrico. Per togliere via la causa del male non avete che da prendere un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un po' d'acqua, dopo i pasti od allorquando i dolori si fanno sentire. In grazia alle sue proprietà alcaline, la Magnesia Bisurata neutralizza con grande rapidità l'eccesso d'acidità, impedisce la fermentazione degli alimenti ed evita l'infiammazione delle mucose delicate dello stomaco. La Magnesia Bisurata, che deve la sua grande rinomanza alla sua efficacia, si trova in vendita in tutte le Farmacie.



Salvate i vostri Occhi
Gli occhi deboli e stanchi, gli occhi arrossati e che lagrimano, le palpebre tumefatte ed il cui margine è appiccicato, i bruciori, le sensazioni di grani di sabbia sotto le palpebre, gli annebbiamenti, le scintille che passano davanti ai vostri occhi, sono tutti avvisi che la vostra vista è minacciata. Per tutti questi disturbi vi è un rimedio, il Collirio **IRIDAL** che permette di curarvi efficacemente. Il trattamento è assai semplice e nulla modifica alle vostre abitudini. L'efficacia dell'Iridal è tale che fin dai primi giorni voi otterrete un miglioramento notevole. Adoperate dunque l'Iridal per rinforzare la vista, per far sparire le striature rosse che solcano il bianco dell'occhio, per togliere il catarro agli occhi, il gonfiore ed il rossore alle palpebre, per calmare il prurito e l'irritazione, per curare gli annebbiamenti e per influire efficacemente sugli occhi miopi. Usate l'Iridal a titolo preventivo voi tutti che siete esposti ai lavori con la luce artificiale, ai venti ed alla polvere.
Nelle Farmacie - Per posta anticipate L. al Laboratorio IRIDAL - Via Cernaia, n. Torino (3) - Cura completa 3 flaconi L. Non si spedisce in assegno. Chiedete opuscolo gratuito.

PILLOLE DI SANTA FOSCA o del PIOVANO
Due secoli di crescente successo. Preservano da malattie. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritte nella Farmacopea Ufficiale Italiana. Scatola di 30 pillole L. 3.30 (ovunque).
Farmacia PONCI Venezia

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

L'ordinamento corporativo e il Gran Consiglio

Politica Sociale, la bella e interessante rivista diretta da Renato Trevisani, pubblica nel fascicolo che esce in questi giorni un importante articolo di S. E. Alfieri, nel quale il Sottosegretario di Stato alle Corporazioni traccia un ampio quadro dello sviluppo e del perfezionamento dell'ordinamento sindacale e corporativo, rifacendosi ai successivi deliberati del Gran Consiglio del Fascismo, che ne ha segnato le tappe e poste le mète.

Siamo lieti di poter riprodurre, per cortese concessione della Direzione della rivista, i punti salienti dello studio.

Nella riunione del cinque marzo dell'Anno nono, il Gran Consiglio del Fascismo, udita la relazione di S. E. Bottai, Ministro per le Corporazioni, sulla situazione sindacale-corporativa, ha aprovato il seguente ordine del giorno:

Il Gran Consiglio del Fascismo constata con compiacimento come, a cinque anni dalla promulgazione della legge sulla disciplina giuridica dei rapporti di lavoro, l'ordinamento corporativo, aspetto assenziale della Rivoluzione fascista, abbia compiuto la costruzione dei suoi organi fondamentali, avviati, mercè un'opera costante di perfezionamento, a un'azione sempre più vasta e profonda per la risoluzione dei grandi problemi economici nazionali.

Massimo di produzione e di benessere

Mai, forse, più tacitiana brevità ha sintetizzato, nel giro di poche frasi, gli eventi sostanziali di un quinquennio, la passione rinnovatrice del Capo, la costruttiva fatica dei suoi collaboratori, la disciplina operante e cosciente di tutto il popolo. L'ora non è di soste commemorative, chè la via lunga ne sospinge; tuttavia non può essere inutile tornare col pensiero agli anni primi per ricordare, non a noi, ma ai tiepidi di ogni gesta e ai convertiti di ogni tempo, la continuità ideale e reale del pensiero-azione, che oggi si concreta in compiutezza di forme e in armonia di sistema.

Nella seduta del Gran Consiglio del 15 marzo 1923 Mussolini dice:

Il sindacalismo fascista si differenzia da quello tradizionale, perchè presenta caratteristiche proprie e una propria originalità: sono infatti gli operai, i datori di lavoro, i tecnici, i quali costituiscono un insieme armonico con un unico obiettivo: quello di raggiungere il massimo di produzione e di benessere, subordinando però gli interessi particolaristici agli interessi superiori della Nazione.

Con tali presupposti, la questione sociale si svuota del suo contenuto negativo e antagonistico; il problema dell'organizzazione delle forze produttive si imposta in funzione di un superiore fine collettivo: la necessità della collaborazione diventa coefficiente primo della prosperità del Paese. Siamo ben lontani dalla concezione liberale, per la quale i fenomeni sindacali non hanno rilevanza e la lotta sociale è un episodio di polizia, che le inderogabili leggi di equilibrio sono destinate a superare nel tempo; ma siamo egualmente e nettamente discosti dalla dottrina, che disegna uno Stato gestore della azienda economica nazionale attraverso il soffocamento, non dell'individualismo, ma dell'individualità delle categorie.

I compiti assegnati dal Duce

Il sindacalismo fascista ha dunque metodi e fini, condizioni di sviluppo e postulati ideali, chiaramente segnati e validamente perseguiti. Ma il suo modo di essere, il raggiungimento delle sue finalità, la nuova disciplina sociale, che ne è al tempo stesso condizione e sostanza di vita, suppone e richiede per la sua realizzazione integrale una nuova organizzazione sociale. Ed è ancora la parola anticipatrice del Capo, che segna le nuove mete e le nuove opere. La sera del 22 luglio 1924, il Duce riafferma al Gran Consiglio:

Io assegno un grande compito al sindacalismo fascista: 1) elaborare quegli istituti, mediante i quali la Corporazione dovrà essere riconosciuta giuridicamente e inalzata come una forza dello Stato; 2) elevare le condizioni morali della gente che lavora, in modo da renderla sempre più aderente alla vita della Nazione; 3) effettuare la collaborazione in un senso attivo, cioè nel senso che una quota parte del profitto vada a beneficio di coloro che hanno contribuito a realizzarlo. Andare al popolo, insomma, specie verso quello che fu troppo a lungo dimenticato, con animo puro, senza demagogia, con cuore fraterno, per farne un elemento essenziale di solidità della Patria.

Principi, essenza e fini del sindacalismo fascista sono in questa particolareggiata enunciazione riaffermati in pieno, ma, in più, è chiaramente posta la necessità di chiamare l'organizzazione delle attività produttive ad una funzione più diretta e attiva nel quadro delle forze dello Stato. E non a caso la terminologia mussoliniana evita decisamente, fin dall'inizio, un possibile equivoco. Il sindacalismo puro, nella concezione dei suoi teorizzatori, porta come conseguenza ultima la formazione di uno Stato di Sindacati, la cui sovranità è destinata a naufragare nel compromesso delle categorie, per la dilatazione sostanziale del principio individualistico dall'atomo-produttore alla cellula-organizzazione.

I Sindacati nello Stato

Il Fascismo, invece, non concepisce lo Stato come il frutto di un'adesione benevola e implicita dei cittadini, nè come la somma diretta degli individui, che lo compongono, o mediata dei gruppi, in cui i medesimi sono riuniti. L'entità, la vita, i fini dello Stato trascendono quelli dei suoi componenti; ne sono, se mai, una sintesi, un potenziamento perpetuato nell'avvenire; non strettamente simili, non strettamente diversi, ma, comunque, sovrastanti con caratteri di necessità e di obbligatorietà. Questo concetto di supremazia dello Stato non esclude la funzione sindacale, la normalizza; non la comprime, la sviluppa e la nobilita; e praticamente fornisce il criterio politico-giuridico per la sua sistemazione nell'orbita dello Stato stesso. L'ordine del giorno, votato nella seduta del 25 aprile 1925, infatti precisa:

Il Gran Consiglio, mentre saluta con schietta solidarietà le moltitudini operaie raccolte nelle Corporazioni, riafferma la necessità del sindacalismo fascista, che deve non solo migliorare le condizioni dei lavoratori manuali, tecnici ed intellettuali, ma preparare la inserzione graduale e armonica dei Sindacati stessi nella vita dello Stato, onde le masse lavoratrici siano sempre più un consapevole elemento di collaborazione per la prosperità e la grandezza della Nazione.

Ma che cosa, praticamente significa questo apporto di forze nella vita dello Stato, se non una trasformazione profonda degli istituti tradizionali, orientata verso una realtà sociale, concepita e formata in netta antitesi con il passato, e resa, a sua volta, capace di esprimere dal suo seno la forza ricostruttrice del nuovo ordinamento? Se la sovranità dello Stato si caratterizzò per un lungo periodo, in una delle sue forme estrinsecative, come proibizione dell'auto difesa individuale, e la sovranità dello Stato moderno in tanto sussiste, in quanto la prima integra con la proibizione dell'autodifesa di classe, l'asseveramento di tale compiuta sovranità non è, e non può essere, unicamente una formulazione di principio, ma un problema di metodo.

Evoluzione feconda

L'originalità rivoluzionaria del sistema, va ricercata, più che nella totalitarietà della sua costruzione, nel concetto ispiratore. E' stato giustamente osservato che assumendo il sindacalismo nello Stato, la Rivoluzione fascista non ha inteso di accettarlo in pieno, come fenomeno storico e di classe, creando un corporativismo addomesticatore, punto di arrivo e di composizione coatta degli interessi di classe, fatalisticamente raccolti nei Sindacati e da questi rappresentati; essa ha assunto, invece, l'iniziativa sindacale nel sistema politico-sociale dello Stato, mutandone radicalmente la natura e le mete e chiamandola a partecipare, insieme con le altre forze, alla realizzazione dei fini collettivi.

A buon diritto, quindi, il Gran Consiglio, approvando le linee fondamentali dell'ordinamento, che doveva concretarsi nella storica legge del 3 aprile 1926, votava, l'8 ottobre 1925, il seguente ordine del giorno:

Il Gran Consiglio Nazionale del Fascismo, chiudendo i lavori dell'importantissima sessione dell'ottobre 1925, richiama l'attenzione di tutti i fascisti italiani sulle riforme adottate, *con le quali si sono gettate le basi infrangibili dello Stato fascista* e invita tutti i fascisti a seguire queste opere con senso di consapevole responsabilità o con esempio quotidiano di silenziosa e laboriosa disciplina.

E poichè la funzione coordinatrice dello Stato richiede per la sua attuazione un organo specifico, il Gran Consiglio, con sua deliberazione del 30 marzo 1926, firma l'atto di nascita del Ministero delle Corporazioni.

Le prime esperienze dimostrano frattanto la sempre più vasta portata del sistema: il nuovo modo di essere dei rapporti sociali, che esso ha instaurato, si allarga ad abbracciare tutte le manifestazioni delle attività nazionali, agisce in profondità, si manifesta in una evoluzione feconda, la quale richiede una pronta e vigilante conformazione normativa. L'elaborazione del Regolamento alla legge, pubblicato il 1.o luglio 1926, rispecchia questa volontà perfettiva, sviluppa per taluni aspetti la prima costruzione, ne precisa i particolari, ne completa l'armonia. L'esame che ne fa l'alto consesso è lungo e minuzioso; ma la fede è negli uomini e nelle opere, i risultati conseguiti sono la tangibile prova della vitalità della riforma, il cammino è segnato con ferma chiarezza di obiettivi. L'ordine del giorno, proposto dal Duce nella seduta del 28 giugno 1926, è la sintesi delle mete raggiunte:

Il Gran Consiglio del Fascismo constata con legittimo orgoglio che la discussione sul regolamento della legge sindacale ha dimostrato la perfetta cordialità e l'alto spirito di collaborazione di tutti i capi dell'organizzazione, il che costituisce — insieme con la disciplina sociale e nazionale instaurata dal Fascismo — la migliore garanzia per la nuova grande riforma, sulla quale converge l'attenzione del mondo e che sarà coronata dal successo, cosicchè il Fascismo potrà vantare l'incontestabile merito di avere affrontato e risolto uno dei più tormentosi e preoccupanti problemi della civiltà contemporanea.

Un documento fondamentale

Con la promulgazione delle Norme d'attuazione, la prima fase legislativa, cui Alfredo Rocco ha portato il prezioso contributo della sua fede e della sua dottrina, può ritenersi conchiusa e da essa praticamente si inizia il più grande esperimento del nostro tempo.

La necessità della collaborazione fra le classi si sviluppa, così, e si eleva, nell'affermazione della solidarietà nazionale; la concezione economica si svincola dalla tradizione liberale e dall'utopia socialista per orientarsi decisamente verso una nuova fase, la fase corporativa, la quale, appunto, in piena coerenza con il principio unitario politico, si fonda sull'unitarietà del complesso della produzione dal punto di vista nazionale e a essa assegna obiettivi, che si riassumono nel benessere dei singoli e nell'incremento della potenza del Paese.

Il primo germe di questa evoluzione è già nello spirito della legge 3 aprile e vieppiù manifesto è nelle Norme d'attuazione; ma l'enunciazione non è ancora esplicita: i capisaldi della nuova economia sono posti, ma la loro elaborazione in senso definitivo è necessariamente meditata e cauta. Il 7 gennaio 1927, il Gran Consiglio accoglie l'idea della Carta del Lavoro, riaffermando *categoricamente il diritto dello Stato a dettare le norme regolatrici della produzione e del lavoro nazionale.*

Il 21 aprile dello stesso anno, attraverso il contributo di studio di tutte le organizzazioni, il lavoro di sintesi del Ministero delle Corporazioni e l'esame appassionato del Gran Consiglio, la «Carta», cui il Duce ha impresso l'inconfondibile impronta della sua mente altissima, è approvata e annunciata al mondo, come «un documento fondamentale della Rivoluzione fascista, in quanto stabilisce *i doveri e i diritti di tutte le forze della produzione*.

Il Consiglio nazionale

La passività, o meglio l'agnosticismo, dello Stato di fronte ai fatti dell'economia, ambigua norma del liberalismo, è superata dalla formula dell'intervento, che la dottrina fascista ammette quando manchi o sia insufficiente l'iniziativa privata o quando siano in giuoco interessi politici dello Stato; il problema della distribuzione della ricchezza, caro ai teorici del socialismo, si eleva in quello ben più importante della produzione della ricchezza, disciplinato e regolato non attraverso una irraggiungibile e negativa socializzazione dei mezzi di produzione, ma con una sagace armonizzazione delle attività individuali; le corporazioni, previste genericamente dalla legge del 3 aprile come organi centrali di collegamento, poste dalle Norme di attuazione come sintesi delle associazioni collegate, diventano veri e propri organi di Stato con la facoltà di dettare norme obbligatorie sulla disciplina dei rapporti di lavoro e sul coordinamento della produzione; la saldatura fra politica ed economia, cardine di tutta la concezione fascista, è virtualmente perfetta.

Alla costruzione teorica deve ora seguire la realizzazione pratica, la integrazione cioè degli istituti esistenti con gli organi atti alle nuove funzioni. Di qui la necessità di un superiore organo di collegamento, il quale, riassumendo e ordinando i nuclei corporativi, li innesti unitariamente nella compagine politica ed etica dello Stato.

Espressione e realizzazione di tale necessità è il Consiglio Nazionale delle Corporazioni, che ordinato primamente come un collegio meramente consultivo, viene dal chiaro intuito di Giuseppe Bottai trasformato in vertice terminale di tutto l'ordinamento corporativo con un complesso di attribuzioni consultive e normative di vasta estensione, le quali lo pongono fra i massimi istituti della nuova costituzione. A poco meno di due anni dalla promulgazione della Carta del Lavoro, il 7 marzo 1929, il Gran Consiglio approva il seguente ordine del giorno:

Costante azione perfezionatrice

Il Gran Consiglio del Fascismo, udita la relazione sulla riforma del Consiglio Nazionale delle Corporazioni e sulla sistemazione giuridica dei Comitati intersindacali in Corporazioni provinciali, ricorda che con i provvedimenti proposti, gli istituti fondamentali dell'ordinamento corporativo raggiungono la loro formazione concreta nel Regime instaurato dalla Rivoluzione delle Camicie Nere, ne approva la conclusione ed esprime al camerata Bottai un vivissimo plauso per l'opera appassionata ed intelligente da lui svolta nel nuovo campo della legislazione corporativa dello Stato fascista.

L'edificio è compiuto.

Nella sessione del marzo-aprile 1930 il Gran Consiglio riprende in esame, su relazione Bottai, lo sviluppo dell'organizzazione sindacale-corporativa ed approva una mozione, nella quale stabilisce alcune direttive di massima, deliberando fra l'altro, la «revisione perfezionativa dell'inquadramento, secondo i suggerimenti e i dati dell'esperienza», ma si tratta in sostanza di questioni particolari, di rifiniture, di completamenti.

L'ordine del giorno, votato nella recente sessione, constata con compiacimento i risultati di questa ininterrotta attività perfezionatrice, che si è esplicata, secondo la stessa relazione del Ministro per le Corporazioni, in due direttive principali: lo sviluppo sempre più vivo dell'attività dei nuovi istituti in stretto collegamento con gli altri organi della vita politica e amministrativa dello Stato, l'affermazione in profondità di quel sentire corporativo, che deve informare e plasmare il comportamento spontaneo delle categorie produttive.

Il plauso del Gran Consiglio, che ha tenuto a ribadire come l'ordinamento corporativo sia un «aspetto essenziale della Rivoluzione fascista» corona degnamente un'opera fervida, intelligente, appassionata, divinata e voluta con sicura visione di mezzi e di fini dal Duce.

Bilancio di un quinquennio

«Quali conclusioni — dichiarava recentemente il Ministro delle Corporazioni — è lecito trarre da questi primi cinque anni di sindacalismo e di corporativismo? L'ordinamento corporativo ha fatto le sue prove proprio quando la bufera della crisi si abbatteva sul mondo economico e scuoteva le basi della ricchezza delle Nazioni. Ma quanto maggiori sono state le difficoltà, tra le quali l'esperimento è stato fatto, tanto più conclusivo esso mi sembra. L'ordinamento corporativo ha dimostrato la sua saldezza e la sua vitalità, e, sopra tutto, si è rivelato capace di arrecare grandissimi vantaggi, così ai datori di lavoro come ai lavoratori, come, infine, alla produzione in genere e alla collettività». Questo bilancio, esattissimo, di un quinquennio costituisce l'auspicio più certo per i tempi che verranno.

DINO ALFIERI

Violento terremoto
in California e in Argentina

SAN FRANCISCO, 4

Una sensibile scossa di terremoto stamane alle 10 (ora locale) ha gettato l'allarme nella popolazione. La scossa è stata avvertita in una zona assai estesa. Fino a questo momento non sono segnalati danni degni di rilievo.

BUENOS AIRES, 4

Dalle provincie giunge notizia di violente scosse di terremoto. Mancano finora particolari.

Eruzione vulcanica al Giappone

TOKIO, 4

Il vulcano Kuchinagarabu ha manifestato questa notte una notevole attività eruttiva, che ha colpito una zona abbastanza ampia nella regione di Kagoshima. La pioggia di lapilli e l'abgoshima. Secondo le prime notizie, si hanno a deplorare anche alcune vittime. (United Press).

L'opera di soccorso a Managua
Sandino sospende le ostilità

MANAGUA, 4

Per quanto si faccia ogni tanto una cifra che dovrebbe essere la definitiva, il vero numero delle vittime del terremoto non è ancora conosciuto esattamente. I lavori di salvataggio continuano alacremente. Si smentiscono le voci corse che i ribelli nicaraguani stiano organizzando incursioni nel Paese. Si comunica anzi che il Generale Sandino ha dato ordine ai suoi partigiani di sospendere ogni ostilità in questo momento di sciagura nazionale.

Il tenente aviatore Schilt è partito quest'oggi in volo dagli Stati Uniti per Managua con 7500 cmc. di siero antitifico, 8000 cmc. di siero antitetanico e 2000 tubi di disinfettanti e anestetizzanti richiesti per impedire eventuali manifestazioni epidemiche.

Il tragico investimento del "Florida,,
nel racconto di un passeggero

MARSIGLIA, 4

I primi scampati dal disastro del piroscafo «Florida», investito dalla nave da guerra inglese «Glorious», al largo di Gibilterra, nelle tragiche circostanze ormai note, sono arrivati oggi a Marsiglia. Essi sono giunti per ferrovia da Malaga. Gli altri scampati, specialmente gli emigranti, sono arrivati stasera col piroscafo proveniente da Orano, che occasionalmente ha fatto scalo a Malaga. Un viaggiatore di seconda classe del «Florida» ha fatto il seguente racconto:

Un attimo terribile

«Il nostro viaggio non era stato cattivo, malgrado il tempo poco favorevole trovato nell'Atlantico. Dopo aver passato lo stretto di Gibilterra avevamo l'impressione che il Mediterraneo ci riserbasse una buona traversata. I passeggeri erano contenti e cercavano di passare il tempo nel modo migliore possibile.

Ad un tratto il cielo si coprì ed una fitta nebbia montò dal mare. Eravamo in mezzo alla flotta inglese, che stava compiendo delle manovre ad una cinquantina di miglia da Gibilterra. Vedevamo distintamente le navi, ma in pochi minuti la nebbia ce le nascose. Solo quando qualcuna di esse si avvicinava a noi lasciava scorgere il suo profilo in mezzo alla nebbia in modo indistinto. Proseguendo entro la nebbia il «Florida» lanciava continuamente fischi di sirena. Il ponte era deserto, o presso a poco, quando io vi salii per fare una passeggiata. I passeggeri avevano appena fatto colazione e dal lato della prima classe si spegnevano le ultime note dell'orchestra. Avanzando la nave, scorsi a poche diecine di metri dal nostro piroscafo una massa nera che procedeva a tutta velocità tra la nebbia. Una cosa raccapricciante, terrificante, addirittura spaventosa: dal ponte di comando vennero degli ordini. La nave tentò delle manovre disperate; il «Florida» cercò di deviare dalla sua rotta. Ma fu inutile. Il «Glorious» andava ad una velocità incredibile e l'urto fu inevitabile. La prua della nave da guerra squarciò la prua del «Florida» che, sotto la violenza dell'urto, si piegò sul fianco. Ebbi l'impressione che la nave si rovesciasse e dovessimo colare a fondo.

Grida di dolore

Chiusi gli occhi mentre intorno a me si levavano grida di dolore. Lo spettacolo era veramente tragico. Altri ordini vennero dati.

A bordo del «Florida» e a bordo della nave inglese si udivano grida di dolore. Sul «Florida» i passeggeri erano subito accorsi in coperta e le donne specialmente si lamentavano. Tuttavia mi hanno colpito , nel trambusto generale, particolari impreveduti e curiosi. Per esempio ho visto un suonatore del «Florida», un violinista dell'orchestra, che cercava di accordare in quel momento il suo strumento. Poi sapete il resto.

Ritornammo a velocità ridotta fino a Malaga. Di tanto in tanto guardavamo il «Florida» che navigava piegato a tribordo ed era tanto piegato che credevamo dovesse andare da un momento all'altro a fondo. Il comandante del «Florida» era rimasto al suo posto insieme ai suoi ufficiali.

Sulla nave inglese, dove eravamo stati trasferiti, i feriti venivano curati. L'arrivo a Malaga fu commovente. La popolazione ci attendeva e quando seppe che erano tanti morti fu una vera costernazione. Io ed altri passeggeri fummo alloggiati un po' dappertutto: negli alberghi, nelle case private e nelle caserme. Non appena sbarcati, del resto, tutti i passeggeri si precipitarono alla posta, perchè ognuno voleva inviare telegrammi. E' certo che quel giorno le poste di Malaga hanno avuto molto lavoro».

«Se non bastassero le testimonianze di tutti quelli che assistettero con raccapriccio, ma impotenti, al tremendo investimento, il libro di bordo sarebbe tristemente eloquente.

Il «Libro di bordo»

Alle ore 16 del 1.o aprile il «Florida» dopo avere lasciato lo stretto di Gibilterra, navigava in direzione di Barcellona e si trovava a quaranta miglia a sud-est di Malaga. Incontrammo uno strato abbastanza denso di foschia, ma la visibilità, seppure molto attenuata, ci lasciava ancora un discreto raggio di azione. Non di meno, ordinai di fare funzionare il segnale regolamentare di uso. Feci ridurre la velocità della nave e disposi affinchè i passeggeri di terza classe, che si trovavano nelle cabine di prua, si ritirassero verso il centro.

Al primo segnale della nostra sirena, alle 16.5, udimmo un fischio di risposta proveniente da circa quattro miglia di lontananza e a trenta gradi dalla prua del «Florida». Immediatamente le macchine vennero fatte fermare e nello stesso tempo lanciammo un breve fischio indicante che il nostro vapore si trovava dal lato destro. Le sirene avversarie si fecero nuovamente udire, ma molto più vicine, e noi confermammo che eravamo verso destra. Alle 16.12, a un nuovo segnale, rispondemmo che davamo ordine di fare marcia indietro, ma, trenta secondi dopo, vedemmo con grande sgomento la bianca prua del «Glorious» che avanzava veloce e minacciosa nella nostra direzione. Ancora qualche istante e poi si produsse il cozzo violentissimo. Il «Glorious» aveva sfondato la prima e seconda stiva dal lato sinistro della prua del «Florida», rimanendo incagliato nell'apertura. Le conseguenze sono purtroppo note».

Come avanzava il «Glorious»

Alcuni marinai e passeggeri sono invece, ancora più espliciti, e dicono che la nave porta-aerei inglese avanzava a zig-zag, con una velocità di trentacinque miglia. Essa cercava un idroplano che era stato costretto ad ammarare. Si è poi saputo che i due piloti di tale apparecchio perirono annegati. Il fatto destò, naturalmente, lo scompiglio fra i passeggeri. Però gli ufficiali, fra i quali un commissario regio italiano, e l'equipaggio, prontamente riavutisi dalla terribile scossa, riuscirono a imporre la calma ed è stato con abbastanza celerità che si è proceduto al trasbordo dei passeggeri sani e feriti sul «Glorious».

Il quale, dopo essersi liberato dalla morsa da lui provocata nel fianco estremo del «Florida», volle prendere a rimorchio la nave ferita. A bordo di questa erano rimasti il primo, il secondo e il terzo ufficiale di coperta e nelle macchine il terzo macchinista con una diecina di uomini. Il capitano del «Florida» rifiutò di fare rimorchiare il suo vapore dal «Glorious», non ritenendolo abbastanza sicuro e chiese due torpediniere, che gli vennero concesse e che si posero una a babordo e l'altra a tribordo. Così scortato, il transatlantico procedette lentamente e giunse alle sette di ieri mattina nel porto di Malaga. Il «Glorious», dal canto suo, liberatosi dei 19 apparecchi che aveva a bordo, che presero il volo verso la costa per lasciare posto ai superstiti del «Florida», giungeva a sua volta nel porto spagnolo accompagnato dall'incrociatore «Elisabeth».

Quindici salme ricuperate

D'altra parte i giornali ricevono da Malaga questo telegramma:

«I lavori di sgombero della stiva del piroscafo francese «Florida» continuano. Da giovedì sera 11 cadaveri sono stati estratti. Con i quattro corpi trasportati a Gibilterra dalla nave inglese il numero dei cadaveri ricuperati ammonta a 15, sulle 33 persone scomparse. I cadaveri sono talmente straziati che finora solo sei sono stati identificati. Fra essi sono un fuochista francese, certo Monti, il cui cadavere è stato trasportato a Marsiglia, tre spagnoli, l'italiano Florindo Beribei e un siriaco. Diciassette feriti sono ospitati all'ospedale di Malaga.

Una commisisone d'inchiesta si è riunita stamane alle 11 a bordo del «Florida», per ricercare le cause dell'abbordaggio.

Le condoglianze del Governo inglese

PARIGI, 4

L'Ambasciatore di Granbretagna a Parigi, Lord Tyrrel ha inviato al Ministro degli Esteri Briand una lettera contenente l'espressione del più vivo cordoglio del Governo britannico per la terribile collisione avvenuta tra la nave da guerra britannica «Glorious» ed il vapore francese «Florida» e pel numero dei morti e feriti che essa ha provocato. Anche a nome della flotta britannica del Mediterraneo lord Tyrrel presenta al Governo della Repubblica i sentimenti di simpatia di tutti gli ufficiali e degli equipaggi della flotta per le vittime di tale catastrofe ed il rincrescimento pei danni che essa ha causato. *(Radio Stefani).*

Olio Sasso

PREFERITO IN TUTTO IL MONDO

BREVETTO REAL CASA

M. BORDOLI - TRIESTE
CORSO VITTORIO EMANUELE III 3
AVVERTE CHE
SABATO 11 CORR. AVRÀ TERMINE
LA LIQUIDAZIONE ECCEZIONALE
CON SCONTI REALI DAL
10% AL 50%
SU TUTTE LE MERCI ESISTENTI

ARGENTERIE - PELLETTERIE - PARACQUA - BRONZI - CRISTALLERIE - LAMPADARI - MOBILETTI DI FANTASIA - SERVIZI DA TE' E CAFFE' PORCELLANA GIAPPONESE - CURIOSITA' DELLA CINA E DEL GIAPPONE - ARTICOLI DI FANTASIA

Tutti
Coloro che fanno una cura ricostituente
sappiano
che alcuni componenti contenuti nella maggior parte dei ricostituenti provocano *stitichezza* occasionale, per vincere la quale basta usare il «Cioccolax».
Il «Cioccolax» è il più indicato lassativo da usarsi durante una cura ricostituente, perchè libera l'intestino dolcemente, senza estenuare l'organismo e senza far perdere i vantaggi della cura.
"Cioccolax,,
si vende in tutte le Farmacie a L. 0.95 la busta di 2 dosi.

La gran ditta rateale
G. KLEINMANN
VIA MAZZINI N. 5, I — TRIESTE — Telefono 46-61

offre:

MANTELLI, donna, confezionati Tweeds	da L. 195.— in poi
VESTITI confezionati da uomo, stoffa lana	» 150.— in poi
VESTITI su misura, da uomo, con fodere finissime	» 350.—
VESTITI, confezione cecoslovacca, prima categoria	» 360.—
SOPRABITI, uomo, stoffa lana	» 160.—
TRENCH-COATS inglesi, pura lana, con fodere finissime	» 260.—
STOFFE per tailleurs e mantelli da donna, altezza 140 cm.	» 28.—
STOFFE epingle in tutte le tinte	» 17.50
STOFFE da uomo, nazionali ed estere, ultima moda	» 45.—
SATIN finissimo, altezza cm. 125	» 6.60
CHIFFON finissimo	» 3.60
TELA lenzuola, forte, 150 cm.	» 6.50
TELA lenzuola, forte, 270 cm.	» 14.50
SETA colorata per biancheria	» 6.50

CREPE SATIN, OTTOMAN, GEORGETTE, RADIUM, buono per 1 paio di scarpe e diversi altri articoli, verso pagamento di
5 lire o 10 lire per settimana
NEL VOSTRO INTERESSE VISITATE I NOSTRI REPARTI
LA MERCE VENDUTA A RATE E' SEMPRE MIGLIORE E DI PRIMA CATEGORIA

OROLOGI ELETTRICI E DI
CONTROLLO
"UNIVERSALE,,
PER OPERAI - IMPIEGATI - GUARDIE
COSTRUZIONE ITALIANA
AGENZIA DI TRIESTE: F. CAVALLAR
Via S. Lazzaro - Via delle Torri - Tel. 71-89
E. BOSELLI - S. A. MILANO Via S. Nicolao, 7

CRONACA DELLA CITTÀ

Il trattato commerciale con la Jugoslavia
Perchè l'Italia lo denuncerà alla scadenza

Il passivo dei nostri scambi commerciali con la Jugoslavia data già da qualche anno; ma esso è andato sempre crescendo, fino al punto da richiamare, negli ultimi mesi dello scorso anno, l'attenzione della stampa italiana. È alle prime avvisaglie che da parte nostra si insisteva con il proposito di non lasciarci più corbellare, ecco intervenire nella discussione, con una lettera al *Corriere della Sera*, il Console jugoslavo a Milano, per attribuire ogni colpa alla diffidenza, alla trascuranza, alla mancanza di iniziativa dei commercianti e degl'industriali italiani. Da un pezzo vado ripetendo — diceva su per giù quell'ottimo rappresentante della Jugoslavia — che l'Italia non occupa sui mercati del mio Paese il posto che le compete e vado consigliando invano la apertura di rappresentanze e di depositi nei centri maggiori di consumo. Io sono qui con il compito d'intensificare gli scambi. Alla prossima Fera milanese la Jugoslavia si presenterà con un proprio padiglione, il quale è la prova di quanto il mio Governo e il mio Paese apprezzino l'importanza delle relazioni commerciali con l'Italia e del desiderio sincero di volerle continuate e accresciute.

Promesse mellifiue

Dopo questa inattesa lettera, son venute voci solleticanti di giornali d'oltre confine: «Sussak non basta ai nostri traffici marittimi e la sistemazione costosissima di quel porto è lontana: per ciò il Governo di Belgrado è deciso a sfruttare la zona franca concessaci nel porto di Fiume; la «detente» italo-francese non potrà non avere una benefica ripercussione anche nelle relazioni tanto politiche che commerciali della Jugoslavia con l'Italia... E così via.

Voci inconsuete e propositi di saggezza, che durarono finchè... di là s'accorsero che l'Italia non abboccava e non avrebbe lasciato trascorrere il termine per la denuncia del trattato commerciale tra i due Paesi, trattato che ha fatto cattiva prova per la ostilità di questi nostri vicini, i quali non si sono lasciati sfuggire occasione per sabotarlo, almeno per quanto riguarda gli acquisti jugoslavi da noi, che, conforme a logica e giustizia, avrebbero dovuto costituire la contropartita alle nostre abbondanti compere fatte in Jugoslavia.

Perchè da ormai sei mesi circoli interessati e giornali italiani vanno registrando le cifre degli scambi, per concludere: senza portare sul terreno politico il problema, resta documentato che noi durante un decennio abbiamo acquistato generi in Jugoslavia per quasi due miliardi di lire, che non trovano contropartita nelle nostre vendite in quel Paese, il quale s'è sempre più allontanato dai nostri mercati, incurante della nostra fedeltà ai suoi. Occorre, quest'anno in cui scade il trattato di commercio italo-jugoslavo, rivedere le posizioni e assicurarci l'equilibrio o cercare scambi con Paesi meno ingrati e ostili.

L'ostilità si smaschera

Di fronte al concreto quesito italiano, che dimostra la precisa volontà di porre su nuove e più eque basi il problema dei reciproci scambi, ecco la stampa jugoslava cambiare di tono e diventare arrogante e minacciosa. Le mellifiue promesse di ieri — ora lo si vede chiaro — erano destinate ad addormentare il abono taliano» fino alla scadenza del termine di denuncia del trattato ancora in vigore, per poi riprendere la tattica del sabotaggio per la parte che dovrebbe risultare a nostro vantaggio. Fallito il tentativo, l'animo ostile e prepotente si smaschera: giornali politici ed economici sono concordi nel fare la voce grossa. Se l'Italia ha perduto il mercato jugoslavo la colpa è sua, chè ha rivalutato la lira e non è in grado di produrre in concorrenza con gli altri Paesi nè per prezzi nè per qualità — dice il *Trgovinski Glasnik*. Se l'Italia ha comperato in Jugoslavia — sostengono le *Novosti* — l'ha fatto per convenienza e non per i belli occhi dei vicini, che volentieri avrebbe boicottato, se le fosse stato possibile. Anzi, aggiungono le *Novosti*, che la minaccia italiana di cambiare indirizzo ai suoi rifornimenti di bestiame e legname, non può impensierire la Jugoslavia, che sa di esserle più che mai necessaria sia per le condizioni politiche che per la situazione interna».

Che cosa significhino queste ultime parole noi non lo sappiamo, sappiamo invece benissimo, dalle statistiche più recenti, che noi assorbiamo da soli il 30 per cento delle esportazioni jugosiave, quindi che un terzo di ciò che la Jugoslavia vende all'estero, lo vende a noi. Sappiamo anche che ci vende bestiame vivo, carne macellata, legname, cemento, tutte merci che sono più che mai abbondantemente offerte anche da altri Paesi, molto probabilmente disposti a trattare con noi sulla base di una giusta corrispondenza di acquisti.

Nessuno nega che la vicinanza renderebbe vantaggioso per ambidue i Paesi accordi reciproci onesti; ma a noi la esperienza ha insegnato che la nostra buona fede è stata mal compensata e che ad essa vanno sostituiti patti nuovi e precisi, che nessuna balcanica furberia valga a eludere. Tanto più s'impone oggi questa necessità, dopo la firma recente del trattato commerciale jugoslavo-cecoslovacco, il quale minaccia di ridurre ancora di più le nostre importazioni in Jugoslavia.

Una verità inconfutabile

Perchè la verità vera è questa: mentre delle relazioni politiche piuttosto tese i nostri esportatori non hanno creduto di tenere conto e, poichè dalle nostre autorità politiche non hanno avuto mai nè richiami nè difficoltà, hanno continuato a battere i mercati e le fiere d'oltre confine; dall'altra parte non soltanto s'è seminato odio contro gl'italiani, ma circoli responsabili e irresponsabili — questi con l'appoggio e l'incoraggiamento delle autorità — hanno reso sempre più difficile ogni attività dei nostri importatori.

Basta parlare con un qualsiasi nostro connazionale che viaggi la Jugoslavia, per farsi un'idea del come è spiato, pedinato e perseguitato. Questo ha per conseguenza non solo l'impedimento a muoversi liberamente, ma anche serve ad ammonire chi dovrebbe fare gli acquisti, che le sue relazioni con noi non sono desiderate nè vedute di buon occhio. C'erano in Jugoslavia e specie in Croazia, dei jugoslavi che tenevano magazzini nostri fiorenti; pochi vi resistono ancora. I più hanno dovuto smettere, tante sono state le noie che ne hanno avuto.

E a vantaggio di chi s'è fatta questa guerra? In gran parte a vantaggio dei fratelli «cecoslovacchi», che in Jugoslavia non hanno comperato nulla o quasi, che alla produzione agricola di là hanno opposto insuperabili barriere, tanto che un decennio hanno durato le trattative commerciali conclusesi ora sotto l'impressione dello «Zollverein» austro-tedesco e la rottura delle trattative commerciali ceco-ungheresi.

Noi riusciamo a concepire il primo posto occupato dalla Cecoslovacchia fra gli importatori in Jugoslavia, pur senza alcun accordo commerciale tra i due Paesi, soltanto pensando che i buoni jugoslavi si sono di buon grado prestati al giuoco, dal momento che le spese erano fatte dall'Italia. Ora l'Italia le spese non le vuole fare più. Se prima, in regime di guerra doganale, i cechi hanno potuto, per un favoreggiamento del tutto estraneo agl'interessi economici, sostituirsi in buona parte all'Italia specie nel campo dei tessuti e delle lane, con il nuovo trattato in vigore, non c'è da pensare, senza un diverso patto di scambi, di collocare neppure i pochi prodotti che, a malgrado di tutto, riuscivamo a collocare sul vicino mercato. Ecco perchè le Confederazioni fasciste dell'industria e dell'agricoltura, ecco perchè la stampa italiana più autorevole, chiedono unanimi la denuncia del trattato commerciale che va a scadere in autunno.

Lagnarsi e commentare con amarezza l'atteggiamento della Jugoslavia prima d'ora, quando il trattato in corso non si poteva denunciare, avrebbe potuto parere di cattivo gusto; sabottarlo con mezzi subdoli, sarebbe stato indegno della lealtà che informa ogni atto della vita italiana e fascista; ma ora, al momento giusto per non perpetuare un errore dannoso, la richiesta avanzata di nuovi patti che assicurino ai prodotti italiani in Jugoslavia un posto rispondente alla quantità dei nostri acquisti, è opportuno e doveroso tanto più, quanto più istruttiva e amara è stata l'esperienza del decennio che sta per conchiudersi.

La partenza dell'on. Barni

Ieri alle 13, col celere di Alessandria, è partito da Trieste l'on. Ugo Barni, commissario del Governo per la Confederazione Nazionale Fascista della Gente del Mare e dell'Aria. Erano a ossequiarlo alla partenza il delegato confederale cap. Bruno Bartoli con tutti i membri della Delegazione, oltre a numerose personalità e amici. Tra questi il comandante Robiano della Milizia portuale, il cav. G. B. Merega, anche a nome della Direzione del Lloyd, e una rappresentanza di impiegati amministrativi delle Compagnie di navigazione locali, ufficiali di Stato Maggiore insieme a un folto stuolo di marittimi delle diverse categorie.

Il personale tutto del piroscafo «Vienna», con alla testa il comandante Murri, ha voluto gentilmente offrire alla signora Barni un augurale omaggio floreale, che la nobile signora ha gradito assai. L'augurio più fervido e l'alalà più possente ha accompagnato i graditi ospiti di Trieste, che hanno dimostrato con commosse parole tutta la loro soddisfazione e il compiacimento per i brevi giorni trascorsi fra noi.

L'on. Barni all'atto di sua partenza da Trieste ha inviato a S. E. Ciano il seguente telegramma: «S. E. Ciano, Ministro Comunicazioni - Roma. Dopo varie importanti riunioni Trieste iniziando viaggio Adriatico e basso Mediterraneo invio Eccellenza Vostra fervidissimi auguri e devoti ossequi. - *Barni*».

Anche il Direttorio della Confederazione che per questioni d'ufficio ha dovuto anticipare il rientro a Roma, ha espresso alla Delegazione e alla Marineria Giuliana il proprio grato animo e il proprio compiacimento con il seguente telegramma indirizzato al cap. Bartoli: «Rinnovo a te e tuoi collaboratori mio compiacimento per ottima organizzazione sindacale e assistenziale Delegazione giuliana da te diretta con intelletto e fede. Pregoti esprimere Marineria triestina ringraziamenti e auguri nome mio e camerati Direttorio. Saluti. - *Ricci*».

Congresso straordinario della Minerva

Il Congresso generale straordinario della Società di Minerva, dove si presenterà la proposta di fusione col Circolo Triestino di Lettura in un'associazione unica che porterà, come abbiamo detto, il nome delle due società, è stato fissato dal Consiglio direttivo per mercoledì 15 corr. a ore 21. Data l'importanza dell'argomento e la necessità di un numero adeguato di votanti per una deliberazione valida, è certo che l'adunanza richiamerà numerosissimi soci.

La ripresa dei lavori pubblici
da parte del Comune

L'inizio di questa primavera è contrassegnato da una ripresa dei pubblici lavori. In questi ultimi giorni infatti hanno avuto luogo tre aste per lavori di pubblica utilità, resisi d'altra parte necessari specialmente per quanto riguarda la manutenzione stradale, i cui lavori sono stati aggiudicati per un lotto all'arch. Sbrizzi, e per l'altro lotto alla ditta Stelker e Bolaffio.

La seconda asta riguarda la selciatura di Piazza Dalmazia con cubetti di porfido, ed è stata aggiudicata al cav. Gorlato. La terza riflette la costruzione della sponda a mare oltre Cedas, affidata all'ing. Coppa.

Le adunate dei soci del Circolo Marina Mercantile. Il Consiglio direttivo del Circolo Marina Mercantile, seguendo il proprio programma e le disposizioni del proprio Regolamento interno, invita tutti i soci ad adunarsi per comunicazioni importanti, nella sede sociale, alle 19, con decorrenza da martedì 7 c. m., divisi nei seguenti giorni e gruppi: lunedì gli impiegati amministrativi; martedì i capitani marittimi; mercoledì gli ufficiali commissari; giovedì i macchinisti navali; venerdì gli ufficiali radiotelegrafisti

La sede del Partito domani resta chiusa. La Federazione provinciale del P. N. F. comunica: Lunedì, 6 corr., gli uffici della Federazione rimangono chiusi.

Buona Pasqua!

Il verbo dominante in tutto il mondo è dall'ultima Pasqua cambiato. Allora si diceva: — La crisi viene. — Poi si disse: — Ci siamo dentro. — Adesso corre un'altra parola: — La crisi passerà.

Non si può negare che il verbo in voga sia migliorato. E il tempo? Il tempo, fino all'altro giorno, era di pieno inverno. Ce n'è stato tanto di questo tempo invernale, ed è durato così a lungo, che non si sa nemmeno pensare a un suo prolungamento ulteriore. Tutti sentono che lo sbocco nella primavera è imminente. Queste sono cose importanti per la celebrazione di una festa, come Pasqua, che ha uno spirito primaverile, una gioia celeste e terrena di risurrezione.

Quanto alla voglia di celebrare la buona Pasqua, nessuno ne dubita. Bastava vedere ieri il movimento festoso del sabato, l'animazione gaia della città, la promessa che ciascuno faceva a sè stesso di qualche cosa di buono e di bello. Fermiamoci qui perchè questo è il punto dell'augurio: possano essere mantenute tutte quelle promesse. Abbia ognuno la buona Pasqua come l'ha desiderata.

La conferenza d'Orio ai Giovani fascisti
in sala del Littorio

Martedì alle 19.30 a tutti i giovani dei Fasci Giovanili di Combattimento il camerata d'Orio parlerà in sala del Littorio sul «Fascismo in marcia».

L'importanza dell'argomento e la competenza del Capo dell'Ufficio stampa e propaganda dei Fasci Giovanili assicurano una suggestiva, elettrizzante lezione a cui tutti gli iscritti dovranno assistere.

L'orario dei negozi per domani

La Federazione provinciale fascista del commercio comunica che domani, lunedì, seconda festa di Pasqua, i negozi chiuderanno alle 13.

La Segreteria provinciale dell'Artigianato comunica che domani le botteghe di barbiere-parrucchiere si chiuderanno alle 13.30.

I locali pubblici

Fermo il divieto di vendita di superalcoolici dopo le 22, gli alberghi, i ristoranti, le trattorie, i buffets, i caffè, i bar, le birrerie, le bottiglierie e le fiaschetterie di tutti i comuni della provincia di Trieste hanno facoltà di rimanere aperti fino alle 3 di oggi Pasqua e domani, seconda festa. Tale facoltà non è concessa alle osterie ed alle tettole, le quali osserveranno pertanto l'orario normale.

L'organizzazione della Giornata del Fiore
e della Doppia Croce

Il Consorzio provinciale antitubercolare comunica:

Distribuzione del fiore. Alla distribuzione del fiore simbolico provvede il Comitato di signore posto sotto il patronato della signorina Emilia Porro e presieduto dalla signora Anita Pieri. La nobile fatica, fonte precipua del risultato della celebrazione, è così suddivisa nelle varie sedi della città:

Sede del Municipio: signora Pieri; sede della Banca Giuliana: signora Gattegno; sede del *Piccolo*: signora Fuchs; sede della Posta Centrale: signora Chersi; sede della Croce Rossa: signora Costantini; sede del Dispensario di via Udine: signora Israeli e, per delega, signora Ruzzier; sede dell'Istituto dei Poveri: signora Rangan-Maritati; sede della Società Operaia: signora Lucchieri; sede della Società Ginnastica: signora Fonda-Bonardi; sede di via Timeus N. 1: signora Ara-Pincherle; sede del Giardino Pubblico: signora Rocco; sede del Fascio femminile: signora Franca; sede di S. Giacomo (Casa Rionale R. Pitteri): signora Davanzo; sede di S. Giovanni (Ospedale psichiatrico): signora Mitrovich; sede di Chiadino (Casa Rionale): signora Gregorini; sede di Scorcola: signora Fogazzaro; sede di Barcola (Circolo Rionale): segretaria del Fascio femminile; sede di Servola (Casa Rionale): signora Rosso; sede di Opicina (P. N F.): signora De Pace.

L'opera delle elette signore è coadiuvata da una schiera di gentili e volonterose signorine.

Nella giornata di Pasqua, a fiancheggiare l'opera delle gentili signore e ad attestare il consenso unanime alla campagna antitubercolare, terranno concerti: la banda della V Legione della Milizia ferroviaria in piazza Goldoni, dalle 18 alle 20; la banda del Presidio in piazza Unità, dalle 18 alle 20; la banda dell'Opera Nazionale Balilla «R. Pitteri» in piazza dell'Unità, dalle 12 alle 13; la banda della Casa Rionale «E. Toti» a Barcola, dalle 17 alle 19.

Comitati di elette signore e di leggiadre signorine si prestano pure alla vendita del fiore in tutti gli altri Comuni della Provincia.

Il francobollo antitubercolare. Nel giorno di Pasqua viene pure lanciato il francobollo antitubercolare, nuovo mezzo di propaganda, voluto dal Duce. La vendita seguirà per 50 giorni, e cioè fino a Pentecoste. Il Consorzio ne ha curato l'invio a tutti gli enti, istituzioni, ai professionisti ed ai commercianti. Viene inoltre messo in vendita in tutti gli uffici postali, nelle rivendite tabacchi e in altri negozi di tutta la Provincia. Da ultimo esso sarà distribuito negli esercizi di caffè, bar, trattorie all'atto del pagamento delle consumazioni.

Sopraprezzi. A vantaggio della campagna antitubercolare saranno praticati sopraprezzi e sopratasse in alcuni dei principali esercizi pubblici, nei migliori cinematografi e sulle corse dei tassametri della Società Esercizi Automobili della Venezia Giulia.

Per gentile concessione del Comandante la squadriglia di combattimento ancorata al molo Audace, oggi, dalle 14 alle 18 — ore in cui il pubblico è ammesso alla visita delle navi — sarà permessa a bordo la vendita del Fiore a favore del Consorzio antitubercolare.

La prima giornata di vendita

Si è iniziata ieri a Trieste, come in tutte le città d'Italia, la vendita del fiore a favore del Consorzio Antitubercolare. Un gentile stuolo di signorine, accompagnato da studenti universitari e dalle signorine del Comitato, durante la mattinata e nel pomeriggio ha offerto il fiore negli uffici, nei negozi, nei locali pubblici, nelle vie, sui tram. La cittadinanza ha risposto con entusiasmo e gentilezza accettando di buon grado il fiore offerto dalle venditrici e corrispondendo generosamente il suo obolo, a seconda delle possibilità. Già ieri migliaia e migliaia di persone di ogni ceto ed età erano adorne del fiore simbolico; ciò che dimostra come neanche i più poveri sono rimasti sordi all'appello benefico. Si può ben dire che la prima giornata ha avuto il più lusinghiero successo. La vendita culminerà però nella giornata odierna, festa di Pasqua.

Da un calcolo approssimativo l'elargizioni assommano alla cifra di circa lire 20.000.

La "Adriatico„ della Puglia
felicemente varata al Cantiere di Monfalcone

Ieri mattina alle 10 è stata felicemente varata al Cantiere di Monfalcone la motonave «Adriatico», costruita per conto della Navigazione «Puglia». Madrina della nave è stata la signora Maria Cosulich Francovich, alla quale il Cantiere offrì un dono e un grande mazzo di fiori.

Presenziarono al varo il Podestà di Monfalcone comm. Coceani, il dott. Sai per i Cantieri Riuniti, il direttore del Cantiere ing. cav. Martinoli, l'ispettore della Compagnia cav. Caramia, il comm. Fano, il cav. Tedeschi, il cav. Columni, ingegneri e tecnici.

Le caratteristiche

La motonave «Adriatico» è la seconda della serie di sei motonavi in costruzione per la «Puglia» di Bari. Queste motonavi verranno adibite al servizio merci e passeggeri tra i porti del Mediterraneo e sono costruite secondo le prescrizioni e sotto la sorveglianza del Registro Italiano per ottenerne la più alta classificazione.

La nave è del tipo a due ponti, con ponte delle soprastrutture continuo. Lo scafo è costruito interamente in acciaio Martin-Siemens, ad ossature trasversali, con doppio fondo. La poppa è del tipo «incrociatore»; il diritto di prora è sostituito nella parte superiore da robusta lamiera, che presenta la caratteristica forma tonda della prora, con ampia superficie della coperta del castello e maggiore spazio in questa sovrastruttura.

Le dimensioni della nave sono le seguenti: lunghezza al galleggiamento m. 78.50; lunghezza tra le perpendicolari m. 76; larghezza massima fuori ossatura m. 12.20; altezza di costruzione al ponte di coperta m. 7.50; altezza del cassero dal ponte di coperta m. 2.40; altezza del castello m. 2.135. L'immersione media a pieno carico sarà di metri 2.70 e a questa immersione la nave avrà una portata di 1000 tonn., mentre la capacità delle stive da carico sarà di mc. 1900.

Lo scafo è suddiviso in vari compartimenti da sei paratie stagne. Procedendo da prora verso poppa si presentano successivamente: il gavone di prora, il deposito catene, la stiva n. 1, la stiva n. 2, le cisterne per nafta, il locale motori principali e ausiliari, la stiva n. 3, il deposito posta e bagagliaio e il gavone di poppa.

In senso verticale sopra le stive si estende la coperta principale. Su questa coperta procedendo da prora verso poppa abbiamo: il deposito del nostromo, gli alloggi del personale di camera, il corridoio per carico n. 2, gli alloggi per passeggeri di prima, quindi in centro-nave gli alloggi degli ufficiali di macchina, nuoramente alloggi per passeggeri di seconda classe, il corridoio da carico n. 3, gli alloggi per passeggeri di terza classe e il locale timoneria.

Nel castello si trovano gli alloggi dei marinai. Nella tuga centrale, sul fronte la sala da pranzo di prima classe, il vestibolo di prima, quattro cabine per passeggeri di prima classe, il salone da pranzo di terza classe e il vestibolo fumatoio di seconda classe, con annesso bar. Sul ponte imbarcazioni si trovano le tughe con alloggi degli ufficiali di coperta, la stazione radiotelegrafica e l'alloggio del comandante.

La nave è dotata di rapidi mezzi di caricazione, sei bighi da carico di tre tonn. e uno di sette tonn. a prora. I verricelli per il sollevamento del carico sono elettrici e così pure il molinello salpa ancore e la timoneria. L'apparato motore consisterà di due motori «Fiat» tipo 456 a due tempi a semplice effetto della potenza di 1100-1400 cavalli asse ciascuno con 155 giri al minuto e dovranno imprimere alla nave una velocità di nodi 15.4 alle prove a mezzo carico, mentre in ordinaria navigazione a pieno carico la velocità sarà di 14 nodi.

A bordo troveranno alloggio 22 passeggeri di prima classe, 24 di seconda e 22 di terza, in tutto 68 passeggeri. La nave sarà dotata di impianto elettrico con corrente continua fornito di tre gruppi elettrogeni «Fiat» a 220 Volt; impianto di riscaldamento a vapore prodotto da una caldaia tipo Cochran a 7 atmosfere; impianto frigorifero per la cambusa, impianto sanitario, estinzione incendi, ecc.

La nave sarà dotata inoltre di tutti i più moderni apparecchi per la navigazione e di tutte quelle sistemazioni che provvedono al comodo e alla sicurezza della navigazione.

L'inaugurazione della luce elettrica
allo scalo legnami di Servola

Ieri sera, alle 18, è stato inaugurata, con l'accensione di una ottantina di lampade, l'illuminazione elettrica allo scalo legnami di Servola. Il perfetto impianto per l'illuminazione è stato eseguito dalla S. V. E. M.

Il programma della riunione trottistica
di primavera

(*Elleri*) La S. I. R. E. ha in questi giorni diramato il programma generale della sua seconda riunione trottistica di Montebello, che si svolgerà nei giorni: 26 aprile, 3, 10, 14, 17, 24, 25, 31 maggio, 4, 7 e 14 giugno. Il programma comporta una dotazione di lire 432.500, assegnate come segue: 91.000 lire alle corse internazionali, 74.000 lire a quelle per i cavalli indigeni, alle quali potranno prender parte però anche le femmine estere o quelle importato «foal» o «jearlings»; 25.500 lire alle corse internazionali riservate ai dilettanti, 33.000 lire alle eventuali, le cui disposizioni verranno elaborate durante la riunione, e infine 209.500 lire alle gare riservate esclusivamente ai trottatori indigeni.

Il programma è compilato dal suo lato tecnico con rara perizia e i vari premi, nonostante la limitazione subita in conseguenza del momento difficile, sono dislocati in modo da rendere possibile un'equa distribuzione delle varie monete.

La novità di questa riunione è costituita dall'introduzione nel programma di numerose corse nelle quali potranno partecipare le femmine estere e quelle importante «foals» o «jearlings». Sono queste le disposizioni di nuova concezione, atte a dare un forte sviluppo all'acquisto di puledre estere di classe, che dovranno contribuire in seguito alla formazione del cavallo italiano. Queste facilitazioni hanno dato già i loro frutti e un lotto di superbe giumente dalla genealogia eccelsa è venuto a ingrossare la distintissima falange degli internazionali. Parleremo di questi in seguito e ritorniamo ora al commento del programma.

Notiamo, tra le corse meglio dotate, il Premio Roma lire 8000, che si correrà nella prima giornata tra i cavalli indigeni e il Premio Italia, di lire 15.000 del 3 maggio, riservato agli internazionali, che si cimenteranno alla pari sulla distanza dei 1700 metri. Al 10 maggio avrà luogo il Premio Carso lire 15.000, sui tre giri di pista, che darà luogo ad una contesa interessante tra gli indigeni, data la omogeneità del campo. L'anno scorso in questa corsa il favorito «Giaur» veniva battuto da «Pittaluga», dopo un finale di corsa dei più emozionanti. Al 17 maggio avremo il Premio America, lire 10.000, una condizionata internazionale sui 2120 metri.

Domenica 24 maggio si ripeterà il Premio Trieste, lire 20.000, il quale ha visto nella sua edizione precedente la brillante affermazione di «Miss Ante», chè piegava in un arrivo memorabile il pronosticato vincitore «John Gallanger», battuto anche da «Frixos».

Il Premio del Littorio, lire 20.000, per puledri di tre anni e puledre importate «foals» o «jearlings», si correrà il 31 maggio e anche questo premio ha la sua storia interessante. Ogni sportivo ricorda infatti la «debacle» dei due grandi favoriti «Portus Naonis» e «Nita Volo» e l'arrivo in fotografia di «Gladio» e «Belladonna».

Domenica 7 giugno vedrà disputato il Premio Miramare, lire 20.000, per cavalli di 4 anni, e l'ultimo giorno il Premio Adriatico, lire 10.000, condizionata per i 3 e 4 anni indigeni, che l'anno scorso è stata falsata dagli incidenti toccati a «Gladio».

Un programma che, come si vede, permetterà uno svolgimento sportivamente interessante, di quelli che appassionano il pubblico e che hanno il potere di rendere sempre più popolare questo bellissimo sport. La concorrenza di trottatori si prevede anche numerosa e ci verrà di certo confermata dalla chiusura delle iscrizioni per le tre prime giornate, che avrà luogo lunedì 20 aprile.

Trasferimento. Con recente deliberazione della Direzione Centrale del Banco di Roma, l'ispettore sig. Ottorino Giacomelli, addetto alal sede di Trieste, è stato trasferito alla sede di Genova, e sostituito con il dottore Pasquale Casolini. Al partente i migliori auguri.

«Sul Mare». L'eleganza di una figura di viaggiatrice, la squisita purità del disegno, il chiaro colore, distinguono l'aristocratica copertina che il pittore Oscar Hermann-Lamb ha fatto per il primo fascicolo di quest'anno della rivista di viaggi del Lloyd Triestino e della Cosulich. Bellissimo fascicolo, dove il direttore, Bruno Astori, è riuscito a combinare egregiamente l'utile e il dilettevole nelle illustrazioni e nel testo. Magnifiche riproduzioni della Quadriennale romana adornano un articolo di Arturo Lancellotti; poi si passa, con la guida esperta di Carlo Tigoli, nel mondo degli sciatori; e di là, senz'altro, nelle città antiche e moderne della Germania, presentate da Filippo Bojaro. Alle vedute di Cipro succedono i tesori archeologici della Casa di Menandro a Pompei; poi quattro pagine di fotografie fatte a bordo della «Saturnia» e della «Vulcania»; e poi «Leggende provenzali» di N. Dallaporta, una novella di Rina Maria Pierazzi, un articolo di Willy Dias sulle ceramiche di Albissola, uno su Salonicco, una recensione del delicato libro di pensieri della Contessa Dentice di Frasso. Ogni cosa presentata con suntuosità anche maggiore del solito.

Ritornate alla vostra vivacità e sveltezza! Riacquistate il vostro appetito nel mangiare. La vita diventerà di nuovo la gioia che dovrebbe essere, quando avrete vinto quella condizione stitica, con l'uso di BILAX, le pillole veramente lassative. Ovunque: L. 4.50 il flacone di cinquanta pillole. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

S. A. LATTE CONDENSATO LOMBARDO
MILANO - VIA V. MONTI 21
Capitale interamente versato Lire 12.500.000
Anno fond. 1879.

Marca B·I·F Depositata
BRODO IGIENICO FRAGRANTE

BRODO CONCENTRATO PEPTONIZZATO
e CONDIMENTO SOVRANO

estratto dalle albumine del latte, esente delle tossine della carne, assimilabilissimo, con tutte le vitamine.

Permesso della Chiesa nei giorni di magro

A richiesta spedisconsi pacchi degli altri rinomati prodotti della Ditta: Burro, Panna e Latte Condensato. (Marchi: Gianelli Majno e Latteria Locate Triulzi).

All'avanguardia nel ribasso dei prezzi!

All'avanguardia del progresso scientifico!

La Farina Lattea Nestlé, il migliore alimento per bambini, raccomandata dalle più alte Autorità Mediche, è alla portata di ogni mamma italiana grazie al suo modico prezzo.

6,50

Ogni mamma ha il dovere di alimentare nel modo migliore il suo bambino; la

FARINA LATTEA NESTLÉ

vitaminica, facilmente digeribile è l'alimento più indicato durante e dopo lo svezzamento.

Per l'allattamento misto o totale, usate il Lactogen, latte purissimo contenente tutte le vitamine del latte fresco, garantito di recente fabbricazione.

Congressi, feste e convegni

Società Alpina delle Giulie. La partenza dell'autocorriera per la gita di Postumia avrà luogo lunedì alle 14 dai Portici di Chiozza. Ritrovo alle 13.45.

C. R. F. Aldo Ivancich. Questa sera dalle 8 in poi nella sala della C. R. B. «Guido Brunner» di Roiano si terrà il consueto trattenimento familiare di danza.

C. R. F. Quis contra nos? Oggi e domani dalle 18 alle 24 solito trattenimento di danza. Ogni intervenuto riceverà gratuitamente un numero che concorrerà alla vincita di un uovo pasquale con sorpresa.

Dopolavoro Ferroviario. Oggi alle 17 avrà luogo al Dopolavoro ferroviario nella sede di piazza Vittorio Veneto un tè danzante, al quale sono invitati numerosi i soci e i loro familiari. Nella stessa sede si terrà domani, lunedì, alle 16.30 una festa per i figli degli associati, durante la quale la sezione ... diretta da G. Gigliola, svolgerà un attraente programma di varietà. A tutti i bambini verrà distribuito il tradizionale uovo pasquale.

Dopolavoro Portuale. Oggi e domani, dalle 18 alle 23 verranno tenuti i soliti trattenimenti danzanti.

Circolo Impiegati Pubblici. Domani dalle ... in poi avrà luogo un trattenimento di danza per soci e loro familiari.

Circolo Imporo. Oggi, e domani, lunedì, verranno tenuti due festini di danza dalle ... alle 13 e dalle 17 alle 24. Il solerte comitato ha riservato agli intervenuti numerose sorprese e scherzi di cotillon.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Stasera dalle 16.30 in poi, grande trattenimento di danza con il valzer delle sedie, dotato di ricchissimo premio.

Società Esperantista Triestina. Coloro che intendono partecipare alla gita ad Abbazia che avrà luogo domenica 12 corr. sono pregati di prenotarsi entro martedì 1 corr. presso il segretario o nella Scuola di via ... dopo la lezione o della 21-22 in sede (... Dante 1, IV).

Società Liutistica Euterpe. Oggi e domani si terranno in sede sociale (via dei Leo interno) due festini danzanti dalle 18 alle 23.30.

Circolo Marina Mercantile. Lunedì dalle ... alle 21 nelle sale del Circolo Marina Mercantile avrà luogo un tè danzante in onore degli ufficiali delle R. N. che si trovano in porto. Data l'eccezionale occasione, la festa riuscirà certo animatissima.

Oggi viene sospeso il consueto ballo dei bambini.

C. R. F. «Mario Trevisan». Stasera dalle 18 alle 24, trattenimento pasquale di ... per soci ed amici.

C. A. Bergamas. Oggi i calcisti alle ... sul campo di S. Giovanni per la partita del torneo Coppa «Stella Redenta» contro l'Apollo.

Oggi nei locali di via Crispi 7, due trattenimenti danzanti dalle 11 alle 13 e dalle ... alle 23. Una sorpresa pasquale attenderà tutti gli intervenuti. Domani trattenimento dalle 18 alle 23.

Sport Club Olympia. La prima squadra si ... lunedì alle 13.30 al molo Audace per partire alla volta di Capodistria. La seconda domenica alle 13.30 a Montebello. I ragazzi alle 14.30 pure a Montebello.

A. S. Nazario Sauro. Questa sera e domani, lunedì, solito trattenimento di danza per soci e simpatizzanti. Domani ultimo giorno per la gara di tiro alla boccia. Coloro che non si presenteranno verranno dichiarati perdenti.

Circolo Sportivo Robur. I soci e giocatori sono invitati a trovarsi in sede, Oratorio San ... per partecipare alla processione pasquale alle 10; alle 15 la seconda squadra ... sede per la partita contro il C. S. Olympia, che si disputerà a Montebello. Lunedì seduta della Direzione.

Festini di danza al Ridotto. Oggi dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 24, nella sala ridotto del Politeama si terranno due festini di danza allietati da numerose e divertenti sorprese. Domani, seconda festa di Pasqua, dalle 16 alla mezzanotte gran festival danzante con bellissimi scherzi di cotillon.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia drammatica benelliana. Ore 20.45: «Eroi» e «Madre Regina» di Sem Benelli.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. Dalle 14: «Il grande sentiero», sonoro, parlato e cantato in italiano. Fox Movietone e varietà.

Nazionale. Dalle 14: «Rubacuori», sonoro, cantato e parlato della Cines-Pittaluga con Armando Falconi, Mary Kid e Grazia Del Rio.

Excelsior. Dalle 14: «Cercatrici d'oro», sonoro e cantato con Anna Pennington.

Corso. Dalle 14: «L'isola dell'inferno» con Ralph Graves, Jack Holt e Dorothy Sebastian, e varietà.

...ice. Dalle 14: «Grand Prix dell'amore» con Maria Korda e Harry Liedtke e la Compagnia di riviste «Aurora».

...den. Dalle 14: «Gelosia» con Billie Dove. (Sonoro, cantato e parlato).

Italia. Dalle 15: «Il bacio» con Greta Garbo.

Regina. Dalle 14: «La tentatrice» con G. Garbo e A. Moreso e la Comp. Cecchelin.

Ideale. Dalle 14: «La principessa del Circo» con Harry Liedtke. Ultimo giorno.

Massimo. Dalle 14: «La canzone dell'amore», sonoro e parlato in italiano.

Garibaldi. Dalle 15: «Il conte di Squaquaraz» con Charlie Chaplin (Charlot).

Royal. Dalle 14.30: «L'angelo biondo», sonoro e cantato con W. Baxter e M. Maris. Fox Movietone.

Novo Cine. Dalle 15: «I due sergenti», Dopolavoro con Mercedes Brignone.

Armonia. Dalle 15: «La donna e il diavolo» con Maria Korda.

Aurora. Dalle 16: «Il selvaggio» con Marcella Albani e varietà.

Gloria. Dalle 15: «L'ombra del peccato» con Marcella Albani.

Savoia. Dalle 14.30: «Il fantasma della felicità», sonoro e cantato con M. Tschekoff e K. Bell.

Venezia. Dalle 14.30: «L'inferno delle fanciulle» con Shirley Mason e Hedda Hoper.

Popolo. Dalle 14.30: «Il capitano degli Ussari» con Billie Dove.

Familiare. Dalle 15: «Terra nostra» con T. M. Coy; varietà: prof. Antony e Trio Emmas.

Volta. Dalle 14.30: «A caccia di marito» e serata comica con C. Bow.

Dante. Dalle 14: «Estrema difesa», avventure del West con Thompson, e comica.

Buffalo Bill. Dalle 14.30: «Mammina» con Bessie Lowe e William Haines (Metro).

Centrale. Dalle 14: «Vendetta d'Oriente» con Lupe Velez e Lon Chaney.

Reclame. Dalle 15: «Il cavalcatore del deserto» con T. M. Coy e «Il postino».

Belvedere. Dalle 15: «Io... e la scimmia» con Buster Keaton.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace Hotel. Dalle 17.30 alle 19.30: tè danzante. Ingresso libero. Dalle 21.30 alle 23.30: ballo nella hall. Consumazione L. 5. Dalle 23.30: Rouge et Noir Dancing.

Ristorante Cimetta — Piazza San Giovanni. Tutte le sere, dalle 20.30: Concerto del celebre Quintetto Triestino. Nessun aumento sulle consumazioni.

Movimento settimanale dei piroscafi

COSULICH. M.n. «Saturnia» partita il 28 u. s. da New York per Trieste via Cannes, Napoli, Patrasso; «Vulcania» partita il 3 corr. da Gibilterra per New York; pir. «Belvedere» partito il 1.o corr. da Santos per Montevideo; «Matha Washington» partito il 1.o corr. da Napoli per Las Palmas; «Alberta» partito il 31 u. s. da New York per Malta, Trieste e Venezia; «Anna C.» arrivato il 15 u. s. a Trieste; «Clara» arrivato il 4 corr. a Venezia; «Dora C.» partito l'11 u. s. da Tampico per Rotterdam; m.n. «Giulia» partita il 2 corr. da Galveston per Venezia e Trieste; pir. «Ida» partito il 14 u. s. da Palermo per New York; «Lucia C.» partito il 30 u. s. da Trieste per New York via scali; m.n. «Maria» partita il 31 u. s. da New York per Port Tampa; «Tergestea» arrivato il 31 u. s. a Venezia; pir. «Atlanta» arrivato il 29 u. s. a Trieste; «Carolina» partito il 28 u. s. da Santos per Montevideo; Laura C.» passato il 29 u. s. Gibilterra per Rio de Janeiro; «Teresa» partito il 30 u. s. da Victoria per Bahia.

TRIPCOVICH. Pir. Andalucía» passato il 27 u. s. San Vincenzo diretto ad Anversa; Arcadia» a Trieste; Dardania» caricante a Limassol; «Gerania» passato il 28 u. s. Teneriffe diretto al Plata; «Laconia» passato il 29 u. s. Teneriffe, diretto al Plata; «Numidia» proseguito il 23 u. s. da Bombay per Moulmein; «Raffaello» a Trieste; «Silvia Tripcovich» proseguito il 3 corr. da Bari per Ancona; «Giovinezza» partito il 2 corr. da Marsiglia per Nizza; «Bellenden» arrivato il 3 corr. a Casablanca; «Fanny Brunner» partito il 3 corr. da Genova per Nizza; «Alicantino» proseguito il 2 corr. da Venezia per Messina; «Saraceno» proseguito il 3 corr. da Tripoli per Catania; «Tunisino» proseguito il 3 corr. da Algeri per Susa; «Algerino» a Trieste; «G. Brunner» proseguito il 3 corr. da Alicante per Valencia; «Le Tre Marie» arrivato il 3 corr. a Valencia.

ADRIA. M.n. «Catalani» carica a Venezia; «Donizetti» attesa domani a Catania; «Paganini» attesa domani a Marsiglia; «Puccini» sotto carico a Genova; «Rossini» sotto carico a Bari; «Verdi» sotto carico a Napoli; pir. «Albachiara» atteso domani a Barletta; «Cimarosa» atteso a Napoli; «Tiepolo» carica a Marsala; «Tiziano» atteso domani a Trieste; «Aleardi» in arrivo ad Anversa; «Foscolo» scarica a Fiume; «Goldoni» in partenza da Sebenico per Vallegrande; «Petrarca» partito il 25 u. s. da Rotterdam per Palermo; «Ugo Bassi» partito il 28 u. s. da Palermo per Londra; «Ariosto» a Fiume; «Manzoni» in arrivo a Palermo; «Tasso» partito il 31 u. s. da Barletta per Costantinopoli; «Alfieri» scarica ad Anversa; «Boccaccio» in partenza da Palermo per Londra; «Carducci» a Livorno; «Pascoli» carica in Amburgo.

GEROLIMICH. Pir. «Baltico» parte oggi da Odessa per Falmouth; «Monte Ossero» a Trieste; «Caterina Gerolimich» a Portoferraio; «Generale Petitti» a Genova; «Monte Bianco» a Trieste; «Clara Camus» a Portoferraio; m.n. «Col di Lana» partita il 3 corr. da Saigon per Hougkong; «Monte Piana» arrivata il 27 u. s. a Buenos Aires.

OCEANIA. Pir. «Mrav» arrivato il 2 corr. a Palamos, proseguirà per Barcellona, Valencia, Orano, Amsterdam; «Jadera» in partenza da Cardiff per Venezia; «Sava» in partenza da Ragusa 2 per Valencia, Casablanca, Las Palmas, Teneriffe; «Vila» partito il 30 corrente da Orano per Ancona, Trieste, Sussak; «Kostrena» arrivato il 1.o corr a Barcellona, proseguirà per Tarragona, Valencia, Mostaganem, Orano, Almeria, Larache, Casablanca; «Sud» partito il 28 u. s. da Orano per Venezia e Ravenna; «Morava» arrivato il 2 corr. a Sussak, proseguirà per Spalato, Ragusa 2 quindi in linea Spagna; «Diamant» arrivato il 3 corr. ad Alicante, proseguirà per Valencia, Algeri, Spalato, Sussak e Trieste.

ORIENTE. Pir. «Burma» atteso a Mariupol; «Java» carica a Danzica; «Kobe» proseguito il 1.o corr. da Orano per Plymouth.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» a Novorossisk; m.n. «Tergestea» di prossimo arrivo a Trieste.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 7 aprile (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 87, 107, 115, 116, 117; giovani coperta 35, 31, 36, 37, 38; mozzi coperta 62, 63, 64, 65, 66; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 37, 38, 49, 51, 52; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 112, 66, 69, 72, 74; carbonai 49, 51, 52, 54, 55 bis; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 179, 224, 160, 225, 182; giovani coperta 1.a 101, 118, 109, 119, 111; giovani coperta 2.a 56, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 57, 54, 59, 65, 67; fuochisti 207, 223 181, 224, 182; carbonai 88, 118, 113, 119, 114; mozzi macch. 1, 4, 5, —, —.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 4, 4 bis, 5, 7, 8; giov. coperta 48, 53, 54, 55, 56; mozzi coperta 3, 39, 5, 6, 7; ingrassatori 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti nafta 46, 47, 1, 2, 3; giov. macch. 1, 3, 4, 5, 7; salonieri 1.a cl. 52, 53, 54, 55, 56; cabinisti 2.a cl. 51, 52, 53, 55, 56; camerieri 3.a cl. 30, 31, 36, 37, 38; garzoni camera 99, 101, 102, 107, 109; mozzi camera 34, 35, 1, 2, 3; mozzi camera senza navigazione 25, 26, 27, 29, 30; garzoni cucina 2, 3, 4, 5, 6; allievi cuochi 1.a cl. 29, 31, 1, 2, 3; allievi cuochi 2.a cl. 15, 9, 16, 18, 19.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 9, 11, 14, 15, 1; cabinisti 2.a cl. 13, 1, 2, 3, 4; camerieri 3.a cl. 26, 27, 28, 29, 30; garzoni camera 34, 38, 1, 2, 3; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 4.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri —, —, —, —, —; giov. coperta 1, 3, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 1, 2, 3, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 2, 3, 4, 5, 6; garzoni camera 11, 12, 13, 14, 15; mozzi camera 37, 40, 42, 44, 45; mozzi cucina 31, 32, 33, 34, —.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 74, 1, 2, 3, 4; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 4, 5, 6, 7, 8; ingrassatori 18, 1, 2, 3, —; fuochisti 80, 81, 82, 83, 84; fuochisti nafta 4, 5, —, —, —; carbonai 62, 63, 64, 65, 66; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 28, 29, 31, 32, 33; giovani coperta 1, 2, 6, 7, 10; mozzi coperta 9, 12, 18, 19, 20; fuochisti 50, 51, 52, 53, 56; carbonai 23, 25, 26, 27, 29; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

La tassa scambio per le arachidi tostate. In risposta ad analogo quesito, il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle tasse sugli affari (Divisione I, Nota n. 34405 del 31 marzo u. s.) ha informato il Consiglio provinciale dell'Economia che i semi di arachidi tostati o destinati alla torrefazione per la vendita ad uso alimentare, sono soggetti alla tassa di scambio di lire 1.50 per cento, essendo l'esenzione limitata, per l'art. 59 lettera a) della Legge 28 luglio 1930, n. 1011, ai soli semi di arachidi destinati alla produzione di olii alimentari (vedi paragrafo XXIII delle istruzioni emanate per l'applicazione della legge succitata e paragrafo 10 della circolare 29 gennaio 1931 n. 30723).

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI DI NOME ROMANO: 5 aprile: Vincenzo.

6 aprile: Marcellino, Celestino, Celso.

NASCITE (4 aprile 1931): Legittimi: Cerne Luciano di Giuseppe; Franco Sergio di Egidio; Bianco Sebastiana di Diego; Gurian Pietro di Pietro; Bolletig Giovanna di Luigi; Janatz Riccardo di Riccardo; Sturnega Maria di Nicolò (d. t. 3 gennaio 1931), Gorza Antonio di Antonio; Foropat Giordano di Luigi; Rautini Bruno di Pietro. Illegittimi: maschi 2, femmine 1.

DECESSI: Korina Giovanni Maria a. 72; Pechiar Bortolo a. 55; Petrina Bruna m. 14; Delise Eugenia a. 68; Reschitz Giuseppe a. 54; Marotta Adalgisa m. 7; Cioch Maria Emilia a. 4; Zorzenon ved. Crosera Giuseppina a. 39; Montedurо Zoraide a. 6; Jellersitz Guido a. 57; Rutigliano in Spallucci Maria a. 37; Lusa ved. Jogan Alma a. 46; Borri Ernesto a. 67; Radetich Francesco a. 66; Trentin Letizia a. 38; Domancich Leda a. 1; Sartoretto Giorgio m. 2; Bar Giuseppe a. 65; Botti Luigi a. 47; Bertiato Mario a. 37.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: dott. Fabris Angelo, medico chirurgo con Tamaro Alma Serena; Navarra Emanuele, muratore con Battaglia Antonia; dott. Fran deli Vittorio, ingegnere con Rieder Maria; Incontrera Lorenzo, cuoco con Biolzi Irma; Buttignon Salvatore, marittimo con Lucia ni Leonilda; dott. Marassi Massimiliano, ingegnere con Finizio Eugenia; Legat Mario, tecnico dentista con Gril Noemi; Angeli Francesco, falegname con Matiazzo Marina; Blasón Giuseppe, bracciante con Grego Bruna, operaia; Godina Natale, assistente edile con Ferluga Carla; Rutter dott. Silvio, conservatore Museo Storia ed Arte con Petronio Gemma; Tedesco Libero, banconiere con Zucco Eleuteria; Colombo Cristoforo, impiegato tecnico con Hrovat Carmela; dott. Premuda Eugenio, agente marittimo con Gerolimich Paola; Corielli Egone, tranviere con Brandolin Valeria; Smilovich Antonio, bracciante con Milanovich Antonia; Marchesini Giulio, bracciante con Stangalero Maria Giuseppina; Besednjak Bruno, cameriere marittimo con Vidonis Maria Enrica; Scaltri Pasquale, legatore di libri con Brustolin Enrica, impiegata; Gotti Modesto, scalpellino con Serazin Maria; Crecini Giovanni, muratore con Krecic Maria; Bernetti Giuseppe, guarnitore con Conslari Veronica; Squadrani Bruno, ferroviere con Squadrani Vera; Concina Oreste, accordatore di pianoforti con Racheli Cristina, sarta; Vishnoviz Mario, elettricista con Brezaz Albina; Mazzari Mario, brigadiere di P. S. con Nespoli Maria; Olivieri Giuseppe, ferroviere con Sposito Agata; Ghionna Saverio, bracciante con Catalano Giustina; Viezzoli Giorgio, carpentiere in legno con Lazzari Ermanda; Baldini Vincenzo, aviatore con Luxa Maria; Becich Giordano, impiegato esattoriale con Obresi Lidia, insegnante elementare; Visnjevic Giuseppe, carradore con Gall Irma, sarta; Borsatti Pietro, fuochista marittimo con Zadkovic Rosa; Draghicchio Ermanno, operatore cinematografico con Pattaj Augusta; Bronzatto Egidio, esercente con Lodatti Maria Lucia.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 167 preziosi assunti inclusivo il n. 13050 e rinnovati inclusivo il n. 159300; i non preziosi assunti inclusivo il n. 16500 e rinnovati inclusivo il n. 148200.

Nella sala di esposizione si trovano: mobili, apparecchi fotografici e per ingrandimento, apparecchio radio, prismatici, macchina da cucire a mano, tavolino da fumo, istrumenti a plettro, macchina tipografica, oggetti giapponesi, posate e carafina argento, biancheria ecc.

CORRISPONDENZA APERTA

Carattere. Certamente si può modificare il carattere a qualunque età. Esistono perfino medici che sottopongono a cure speciali. Non si può indicare un libro senza conoscere la coltura di chi lo deve leggere. Si procuri «La saggezza o il destino» di Maurizio Maeterlinck. Se riesce a comprenderlo bene, potrebbe giovarle molto.

Volontario volonteroso. Si rivolga al Comando del Distretto Militare, Ufficio Reclutamento, Reparto Leva. Le consegneranno un apposito opuscolo di 44 pagine contenente tutte le numerose informazioni che ella ci chiede e che noi non possiamo riprodurre in questa rubrica.

Edoardo Giovanni. Non avendo compiuto il 29.o anno di età, può concorrere all'ammissione ai corsi allievi ufficiali di complemento nel R. Esercito. Dopo che avrà conseguito il grado di sottotenente, potrà essere ammesso, mediante concorso, ad una scuola militare. Per le necessarie pratiche si rivolga al Comando del Distretto Militare, Ufficio Reclutamento, Reparto Leva.

Bisognosa. Noi non ci troviamo nulla di indecoroso. — *Urgente grazie.* Indirizzi la lettera al generale di divisione Ambrogio Clerici, aiutante di campo di S. A. R., Torino.

Un radiotelegrafista. 1) Quel titolo di studio è sufficiente. 2) S'informi direttamente presso il direttore della scuola, che le darà con piacere tutti i ragguagli in merito. 3) No. 4) Per conseguire il brevetto di ufficiale radiotelegrafista si deve superare apposito esame presso il Ministero delle Comunicazioni a Roma o presso la R. Scuola Radiotelegrafisti di Varignano (La Spezia). 5) A seconda delle sue capacità.

C. G. S. Nereo, martire di Roma. Il secolo, viene festeggiato il 12 maggio. Così dunque anche Nerina.

Aurora. Sarà difficile che lei ottenga le desiderate informazioni, direttamente, se non ha nessun privato cui rivolgersi.

Genova. Deve rivolgersi al locale R. Istituto Industriale, via Cesare Battisti n. 31, dove avrà tutti gli schiarimenti del caso. — *Coiffer.* Non ha un senso specifico. «Coiffer son mari» significa, riferito a una donna, esser infedele al proprio marito.

— *Amore, amore II.* In qualunque caso, al prezzo di qualsiasi sofferenza non deve più occuparsi di lui. Lo lasci al suo destino, non gli risponda nulla! Da quella relazione a lei ormai non possono derivare che mali! Se frequenta un po' di gente, conoscerà presto un altro uomo più degno di lei. Gli amori si dimenticano sempre quando si vuole. Lei deve volere poichè è indispensabile.

Estrazioni del Lotto

del 4 aprile 1931

BARI	79	12	25	86	43
FIRENZE	23	31	71	84	51
MILANO	78	83	79	54	58
NAPOLI	22	44	59	67	80
PALERMO	8	11	25	51	28
ROMA	35	83	77	49	67
TORINO	38	11	24	83	4
VENEZIA	37	78	73	18	26

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

MAGNESIA S. PELLEGRINO

ATTENZIONE!
LA VOSTRA SALUTE È IN GIUOCO!

Quando chiedete "MAGNESIA S. PELLEGRINO" e vi si offre un altro prodotto in sostituzione

RIFIUTATE - RIFIUTATE - RIFIUTATE

CONTROLLATE LA MARCA del Santo Pellegrino attraversato dalla firma "Prodel". È la vostra garanzia!

MAGNESIA S. PELLEGRINO

CON ANICE-SENZ'ANICE-EFFERVESCENTE

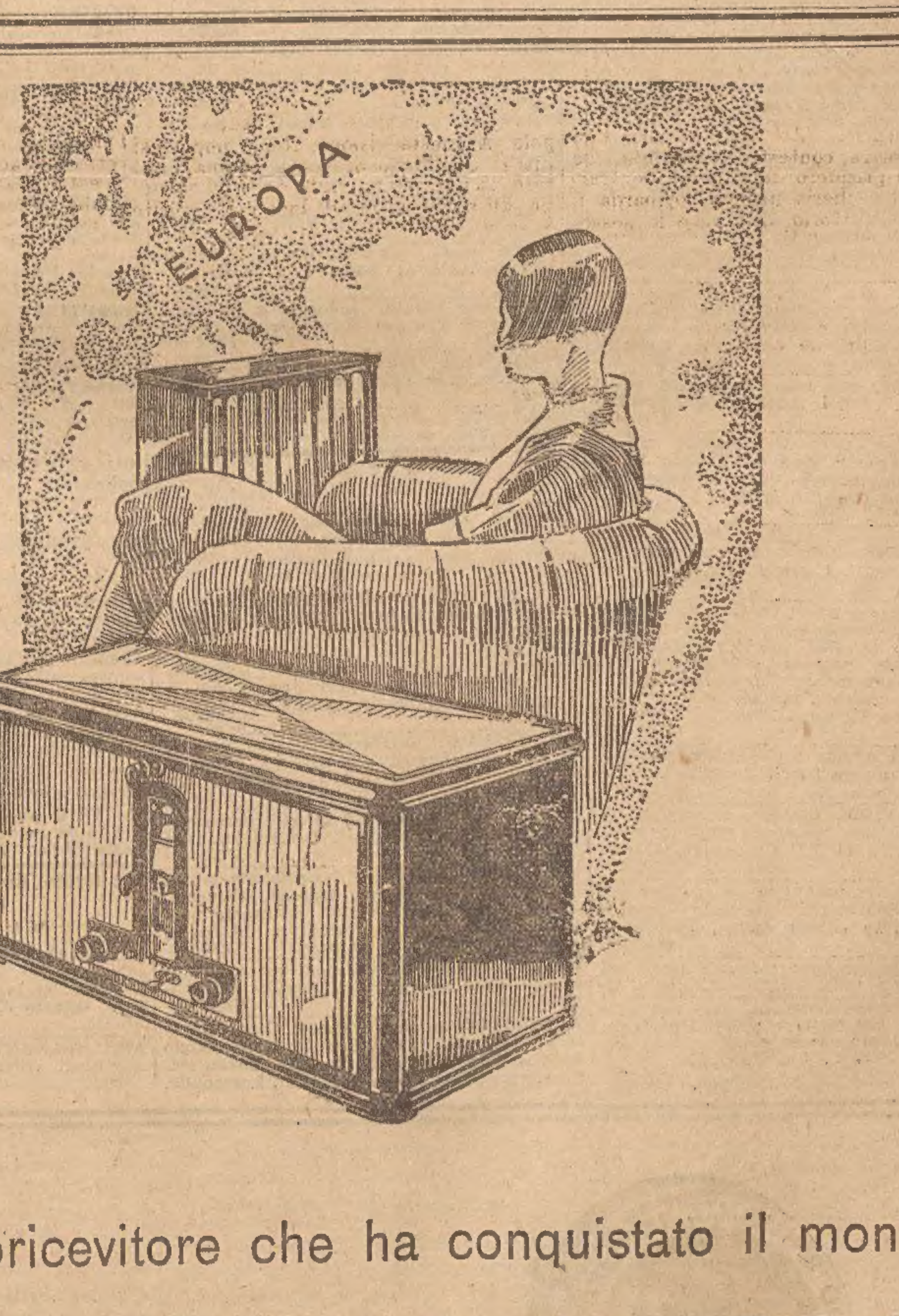
UNA LIRA al giorno è quanto basta perchè possiate acquistare, senza alterare il vostro bilancio quotidiano, un Grafofono **Columbia** con ricco corredo di dischi, a rate mensili.

RICCHI CATALOGHI GRATIS

MODELLO	CONTANTI (sola macchina)	CON CORREDO di 6 dischi doppi da L. 18 e 200 punte (in 18 rate mensili)
N. 100	L. 380	L. 540 a L. 30 mensili
" 201	" 525	" 720 " " 40 "
" 202	" 680	" 918 " " 51 "
" 113 a	" 1100	" 1404 " " 78 "

Spedire vaglia per la prima rata alla Rappresentanza:
COLUMBIA GRAPHOPHONE Co. Ltd.
9, VIA DANTE - MILANO - VIA DANTE, 9

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telefono 97-63



Il radioricevitore che ha conquistato il mondo

TELEFUNKEN 40 W

TELE FUN KEN

L'APPARECCHIO PER L'EUROPA
a 5 valvole, con valvola schermata e valvola finale di potenza.
Tamburello indicatore delle stazioni: con piccola antenna interna esso Vi dà in forte altoparlante tutte le stazioni trasmittenti europee.
Alimentazione integrale dalla rete d'illuminazione.
Attacco per pick-up. Prese di sicurezza.

Prezzo completo di valvole **L. 1860.-**
(tasse governative comprese)

Chiedeteci l'invio di prospetti oppure rivolgeteVi al Vostro rivenditore per una prova non impegnativa dell'apparecchio.

SIEMENS SOCIETÀ ANONIMA
Reparto Vendita Radio Sistema Telefunken — MILANO - VIA LAZZARETTO, 3

Otto ospiti

Georges Sim — 16 — *Proprietà letteraria Riproduzione vietata*

— Il signor Pijpekamp è sempre il medesimo?

— Non ha sentito il bisogno di cambiare — rispose ironicamente l'inglese.

— Non si meraviglia di nulla?

— Nessuno ha rimarcato la vostra assenza.

— E dite che il castello è vuoto?

— Parrebbe di sì. Io lo ho girato dappertutto senza incontrare anima viva, fuorchè l'idiota...

Ecco finalmente l'albergo. Una camera calda; le fiamme della macchina a spirito e l'acqua che comincia a gorgogliare...

— Dio! Ho dimenticato la pipa — esclamò Sancette.

Mower, con la flemma consueta, gliene porse una. Ne aveva dieci nelle valigie.

II
Il castello vuoto

C'è una cosa molto più sorprendente della facilità con la quale un uomo si abbatte: è la rapidità con la quale ritorna in forze.

Quand'era in cantina, Sancette si vedeva già inchiodato a letto da una polmonite, sfinito, agli ultimi estremi della miseria fisica. Appena ebbe bevuto il «grog», propose timidamente:

— Se andassimo a visitare il castello?

— No: voi dovete andare a letto e dormire per qualche ora. Dopo vedremo.

Sancette insistè, affermando di sentirsi in gamba. Ma una mezz'ora più tardi dormiva profondamente e alle due del pomeriggio, a Mower ci volle del bello e del buono per fargli aprire gli occhi.

— Sentite: ho raccontato al signor Pijdekamp che siete andato a Groninga e ne siete tornato stanotte.

— Che ne dice?

— Nulla. Non è tipo da fantasticare di drammi. M'ha fatto solamente rimarcare che non aveva sentito nulla.

Sancette, che mentre parlava si faceva la barba, mormorò:

— Mi sono scordato di ringraziarvi.

— Non ne parliamo.

— Bene. Ora volete avere la bontà di dirmi che cosa è accaduto? Dopo vi racconterò quello che so io.

— Non è accaduto nulla. Due notti fa sorvegliavo il castello, secondo il solito. Sapevo che vi si trovavano otto personaggi stranieri giunti la notte precedente. Prima dell'alba questi otto personaggi sono partiti, sparpagliandosi senza rumore. E, disgraziatamente, ero tanto sicuro del loro numero, che non ho preso la precauzione di contarli.

— Che cosa volete dire? Credete che ne mancasse qualcuno?

— E' il caso contrario. Mi domando se non ne siano partiti due di più!

— Eh? Non capisco.

— E' una cosa semplicissima. L'indomani non ho scorto nè il conte, nè Karl. Ho domandato a Pijpekamp se li avesse visti partire e lui mi ha assicurato di no. Ad una cert'ora una giovinetta è uscita dal castello e io l'ho seguita fino a Stockteren, dove si era recata per far delle compere. S'era avvista benissimo d'avermi alle calcagna, ma non se n'era impressionata. Quando ho cercato di farla parlare, s'è messa a ridere: e così ho potuto accorgermi che non capiva nulla di quello che le dicevo e che era sordo-muta. Ho provato a farmi intendere coi cenni e, alla peggio, le ho spiegato come io fossi in cerca di qualcuno che doveva trovarsi nel castello. L'idiota seguitava a sorridermi con aria stupida. Allora ho immaginato il trucco del biglietto. Glielo ho dato e lei m'ha portato la risposta nel parco. Ma non ero punto tranquillo. Quel castello disabitato non mi diceva nulla di buono. Ad ogni modo mi sono azzardato ad entrarvi. Qualche porta era aperta, qualche altra chiusa; ma all'infuori della fanciulla non c'era nessuno. Finalmente sono sceso in cantina e son riuscito a portarvi via. Ecco tutto.

— E oggi, mentre dormivo?

— Non è accaduto nulla. Solitudine e calma assoluta al castello. O il conte e il suo intendente si tengono rimpiattati in qualche luogo, o sono partiti davvero.

Queste ipotesi non erano più preoccupanti l'una dell'altra? Da qualunque parte si studiassero gli avvenimenti, era impossibile stabilire tra essi un nesso logico. E come se le cose non fossero abbastanza complicate per se stesse, Mower provò il bisogno di sofisticarvi sopra.

Quando Sancette fu pronto per uscire, l'inglese, che se ne stava a cavalcioni d'una seggiola, gli domandò:

— Andate al castello?

— Naturalmente!

C'era bisogno di domandarlo? In quel villaggio di incubo c'era forse da fare qualche altra cosa che andare al castello, per tentare di scoprire la verità?

Sancette era già arrivato alla porta, ma il suo compagno non si muoveva.

— Allora? — domandò l'ispettore con un po' d'impazienza.

— Buona fortuna!

— Non venite?

— No. Buona fortuna.

— Ecco, Mower: non avete forse l'intenzione di farvi ancora una volta gioco di me?

— Niente affatto. Voi dite di andare al castello: «in questo caso» io non ci vado.

— E se non ci andassi?

— Sarebbe un'altra cosa.

— Siete pazzo?

(Continua)

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

DOMESTICA media età, capacissima tutti lavori domestici, cucito, buone referenze, offresi. Cassetta 13894 A, Unione Pubblicità. 13894 A

RAGAZZA brava per tutti i lavori, anche cucinare, o per cameriera offresi. Gatteri 45, portiere. 36927 A

SIGNORINE due, pratiche lavori casa, cercano posto presso persona sola, fuori Trieste. Offerte cassetta 14040 A, Unione Pubblicità. 14040 A

VEDOVA tedesca con bambina, pratica tutti lavori di casa cerca posto presso persona sola. Cassetta 14039 A, Unione Pubblicità. 14039 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

CAMERIERA pratica tutti lavori cercasi. Fabio Filzi 4, I, destra. Presentarsi lunedì, martedì dalle 10-4. Chiedesi buonissimi attestati 36932 B

DOMESTICA con attestati, disposta recarsi con famiglia Genova, cercasi. Presentarsi subito Ferriera 53, II. 36930 B

RAGAZZA famiglia pratica bambini cercasi a ore per bambina 20 mesi. Via Commerciale 17 p. 6. 67640 B

RAGAZZA che parli tedesco e sappia cucinare, cercasi. Via Romagna 36, Perouthe. 36923 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AMMINISTRAZIONE stabili assume ragioniere con cauzione. Cassetta 14032 C, Unione Pubblicità. 14032 C

ANZIANO competente assicurazioni, ottimi certificati, referenze, offresi a importante società per organizzazioni o sub agente, città provincia. Dirigere Cassetta 14030 C Unione Pubblicità. 14030 C

AUTORIZZATO conducente motori Diesel altri tipi, a scoppio, marini, motoscafi, chauffeur, motociclette, installatore elettricista, meccanico di bordo, lavori fabbro, caldaie nafta, impianti sanitari, acqua, gas; assume altri lavori fiducia. Parla scrive italiano, tedesco, sloveno, croato, persona di massima fiducia e serietà, disposto recarsi fuori Trieste, anche estero. Massima serietà. Scrivere Cassetta 14106 C, Un. Pubblicità, Trieste. 14106 C

CAMERIERE ristorante parla corretto tedesco, serie referenze, cambierebbe servizio città fuori. Offerte Cassetta 14119 C, Unione Pubblicità. 14119 C

CHAUFFEUR meccanico, passaporto Europa offresi. Cassetta 13051 C, Unione Pubblicità. 13051 C

CONTABILE bilancista, serio, referenze primarie, offresi per tenuta libri legali impianti contabilità corrispondenza commerciale ad ore. Dirigere Icardi, via Donadoni 4, III. destra. 14079 C

GIARDINIERE con buoni attestati, marito e moglie, offresi posto stabile. Indirizzo Piccolo. 67598 C

GIOVANE distinto pratico lavori ufficio, ottime referenze, disponendo cauzione diecimila, occuperebbesi presso importante ditta. Scrivere Cassetta 14111 C, Un. Pubbl. 14111 C

GIOVANE tre anni pratica ufficio, offresi italiano, tedesco, inglese, dattilografia, anche 200 mensili. Cassetta 13131 C, Unione Pubblicità. 14131 C

GIOVANE 25enne triestino licenziato scuola superiore, conoscenza francese, tedesco, dattilografia, pratica ufficio, bella calligrafia, distinto, presenza ottima, moralità assoluta, volonteroso, referenze, certificati, cerca posto dignitoso, piccole pretese, eventuale cauzione. Cassetta 14095 C, Un. Pubbl. 14095 C

INFERMIERA offresi assistenza ammalati, miti pretese, anche fuori. Rossetti 11, porta 8. 36918 C

ODONTOTECNICO desideroso migliorare condizioni, ottime referenze, miti pretese, offresi. Cassetta 14073 C Unione Pubblicità. 14073 C

PIANOFORTI, minimo lire «dieci» per accordature, riparazioni (eseguite prontamente). Scrivere «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 9667 C

SARTA confeziona prontamente qualsiasi modello, prezzi miti. Tiziano 11, porta 11.

SIGNORA svizzera-francese, non più giovane, offresi per parlare a bambini francese, anche aiuto lavori casa, pretese miti. Cassetta 14107 C, Un. Pubblicità. 14107 C

VEDOVA quarantenne tedesca, sola, cerca posto vicemadre o persona sola. Cassetta 14118 C, Unione Pubblicità. 14118 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparazioni prezzi buonissimi. 14038 CC

A-JOUR, attaccature monogrammi, ricami, confezione biancheria, pigiama eseguisce De Rosa, Muratti 2, accanto cine Excelsior. 11164 CC

A. MODISTA trasforma lire 8, nuovi in giornata. XX Settembre 25, III, destra. 36919 CC

ABITI, mantelli signora, eleganti, confeziona massima accuratezza, sollecitudine, negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 1164 CC

CAPPELLI elegantissimi seta, paglia, stoffa, confezionansi 10, riformansi 6. Covelli Piazza Vico 2 terzo. 676659 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigerie, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cossutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

PITTORE eseguisce prontamente stanze lire 50, finta tappezzeria 80. Pirman, via Scipio Slataper 26, II. 14136 CC

SARTA diplomata taglia prova lire 15 confeziona, prezzi miti. Foscolo 27 p. 11. 67627 CC

SARTA specializzata per bambini e ragazzi, assume lavori (esecuzione accurata, creazioni originali) a prezzi mitissimi. Scala Belvedere 4, secondo, porta 15. 67676 CC

TAPPETI turchi, persiani, orli, frangie, riparansi esattamente. Artisti 7, tappeti. 10441 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CAMERIERE-autoguida, cuoca, donna di casa con referenze primo ordine cercansi; preferiti coniugi. Scrivere indicando precedenti referenze cassetta 1089 F, Unione Pubblicità, Firenze. 6263 D

DONNA anziana cerco per sorvegliare rigorosamente piccola azienda. Solo presentarsi con attestati, dalle 9 ant. fino 11. Ind. Piccolo. 67641 D

MODISTA mezza lavorante capace e garzona con paga cercansi. Negozio modisteria via Rossetti 23. 67626 D

RAGAZZO alto, forte, cercasi lunedì. Tappeziere Novaro, via Parini 14. 67638 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA cerca impiegato possibilmente vista mare, paraggi cantieri. Offerte dettagliate con prezzo Cassetta 14117 E, Unione Pubblicità. 14117 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A. GARCONNIERE, ingresso scale, unico subinquilino affittasi. Indirizzo Piccolo. 67664 F

A A. MOBILIATA grande, soleggiata affittasi distinto. Parini 11, porta 14. 36912 F

A A. STANZETTA mobiliata, luce, affittasi. Vidali 4, porta 8. 67656 F

A. MOBILIATA affittasi distinto presso piccolissima famiglia. Canova 11, porta 6. 36933 F

CAMERA con due letti affittasi. Toro 4, I, scala sinistra. 36914 F

CAMERE due mobiliate affittansi. Coroneo 1-II p. 10. 67629 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Gatteri 45, porta 12. 67673 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Settefontane 32, I piano, destra. 9663 F

MATRIMONIALE e cucina pulitissime, soleggiate, affittansi. Mazzini 46-II destra. 67648 F

MOBILIATA una o due persone affittasi. Beccherie 25-I. 67639 F

MOBILIATA per coniugi affittasi. Riborgo 36, secondo (angolo Corso Vitt.) 36921 F

MOBILIATA bellissima, vista campagna, affittasi presso piccola famiglia. Fosco 10 II scala seconda p. 20. 67650 F

MOBILIATA con o senza ingresso libero, casa nuova, comfort moderno, lire 200 affittasi. Francesco Cappello 1-A, terzo, angolo via Galleria. 14127 F

STANZA vuota affittasi sarta presso impiegato solo. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 9671 F

STANZA ariosa, luce, con vitto affittasi. Goldoni 12, terzo. Coen. 67671 F

STANZA vuota affittasi. Giuliani 5, porta N. 10. 36944 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Via Traversale al Bosco 3, I, porta 7. 9669 F

STANZA mobiliata, soleggiata, affittasi prontamente distinto pure ufficiale. Ginnastica 34, I. 67667 F

STANZE (due), ingresso scale, primo piano, centro, per ufficio affittansi. Indirizzo Piccolo. 36940 F

STANZETTA mobiliata, ingresso scale, luce affittasi. Tesa 16, secondo, sinistra. 36920 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Tutte le scuole. Qualunque corso. Corsi preparazione esami scuole medie. Professori scuole regie! Direzione prof. Vouch. 67571 G

AAA. INGLESE, francese, metodo grammofonico. Impareggiabile. Pronuncia perfetta. Assuefazione completa orecchio parlata straniera. Dilettevole: quasi illusione teatrale; par vedere interlocutori, ambienti; famiglia, strada, sport, teatro, ufficio, viaggio, ecc. Libreria, Battisti 10. 36768 G

AA. BALLARE imparerete economicamente rivolgendovi Scuola via S. Lucia 4. 67649 G

A A. COLLEGIO Conte di Cavour, via S. Michele 14. Doposcuola. Corso ammissione scuole medie. Convittori. Semiconvittori. 67573 G

AA. DANZE moderne. Corsi canto-danza. Lezioni private lingua tedesca, francese. Scuola delle Grazie, via S. Francesco n. 4 (scala II) primo. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 13890 G

AA. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 67635 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente con metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici. Corso Vitt. Em. 2, secondo.

A. MAESTRA canto cercasi. Offerte, condizioni, Cassetta 14121 G Unione Pubblicità. 14121 G

BERLITZ School: Lezioni e conversazioni lingue moderne. Corsi collettivi e lezioni private anche a domicilio. Professori diplomati e delle rispettive nazioni. Speciale reparto traduzioni annesso all'Istituto; preparazione a tutti esami. Unico indirizzo: Piazza Ponterosso, tel. 31-21. Filiali in tutto il mondo. Cinquantatreesimo anno di vita. 1748 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 67633 G

PIANOFORTE, metodo moderno, accelerato insegna maestra capacissima. Eccezionalmente 25 mensili. Cassetta 14129 G Unione Pubblicità. 14129 G

SCUOLA moderna taglio, cucito. Sistema moderno, facilissimo, breve. Esito sorprendente. Metodo adottato dai grandi laboratori di Parigi. Corsi signorili, individuali. Diploma. Informazioni, programma Venti Settembre 22. 36942 G

VIOLINO (comprese lezioni) lire «dodici» mensili. Foscolo 6, porta 13. 9666 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA celeste oblin smarrita andando tassametro piazza Libertà-Molo Bersaglieri. Ritornarla piazza Libertà 5-IV p. d. contro forte mancia. 67647 H

CAGNA buldogg rinvenuta, ritirare in giornata. Indirizzo Piccolo. 67625 H

MANOVELLA auto smarrita, pregasi rinvenitore portarla Garage Roma. 67636 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. NEL nuovo fabbricato vicino al palazzo delle Poste, fronteggiante le vie Geppa, Galatti e Trento, per il primo luglio saranno disponibili per vendita o affitto, meravigliosi negozi ed uffici, nonchè lussuosi appartamenti da cinque a sei stanze, con l'aggiunta di svariati accessori, come loggie, terrazze, poggiuoli, anditi, anticamere office, cucine e bagni, completamente arredati, oltre alla lavanderia e servizi vari all'ultimo piano. Informazioni: Polacco, via Zudecche N. 1, telefono 84-19. 1279 I

AMBULANZA con abitazione tutto pronto fine giugno, specialmente adatta dentista affittasi. Corso V. E. 51, primo. 67630 I

APPARTAMENTI affittansi verso cauzione, stanza e cucina, stanza, stanzetta e cucina, due stanze. Informazioni S. Maurizio 9, portinaio. 36943 I

APPARTAMENTI signorili, cinque, sei stanze affittansi. Corso V. E. 41. 67631 I

APPARTAMENTI signorili due, tre stanze, bagno, riscaldamento affittansi. Revere 1. 67643 I

APPARTAMENTI due, tre stanze, comfort affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 67642 I

APPARTAMENTO mobiliato, bagno, terrazza, affittasi, Barcola Riviera 127. Informazioni: telefono 6835. 67402 I

APPARTAMENTO signorile, terrazza, giardino, 8 stanze, calefazione, tutti accessori affittasi. Rivolgersi cambiavalute Piazza Verdi 3 possibilmente 12 alle 13. 67660 I

APPARTAMENTO signorile con giardino, 6 stanze, tutti accessori, condizioni vantaggiose affittasi. Rivolgersi cambiavalute Piazza Verdi 2, possibilmente 12 alle 13. 67662 I

APPARTAMENTO composto salone, 5 camere, accessori, comfort, giardino, presso villa signorile. Rivolgersi via G. Murat 7, dalle 13 alle 15. 67665 I

APPARTAMENTO cinque stanze, accessori, palazzo nuovo, posizione centralissima ogni comfort moderno, canone 700 mensili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 67669 I

APPARTAMENTO signorile, vicino alla Stazione centrale, di 4-5 stanze, bagno completo, accessori, affittasi subito. Rivolgersi via Udine 35, I. 99669 I

CAMERE due, camerino, cucina, scambiansi camera cucina. Ponziana 16. 67670 I

LOCALE pianoterra vasto, chiaro, annesso grande cortile affittasi. Rivolgersi cambiavalute Piazza Verdi 3, possibilmente 12 alle 13. 67661 I

OPICINA villa lussuosa mobiliata o meno, riscaldamento centrale, parco, garage, affittasi. Rivolgersi via Galilei 5. 67551 I

OPICINA affittansi due ville mobiliate. - Telefonare 8221. 36137 I

PALAZZINA nuova, lussuosissima, ultimo appartamento disponibile vendita (affittansi) sette (otto) camere altamente signorili, eventualmente giardino. Cassetta 14098 I Unione Pubblicità. 14098 I

QUARTIERE signorile in villa, 10 minuti dal centro: 6 stanze più accessori, calefazione centrale, eventualmente garage, affittasi. Vista sul mare. Libero luglio o agosto. Preferita famiglia distinta adulti. Telefonare sino alle 16 al 5224. 36929 I

QUARTIERE mobiliato, causa partenza affittasi. San Michele 31, II. 67651 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 786 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, bagno affittasi Barcola Riviera 154, Fondiaria. 67634 I

QUARTIERINI, orto, affitto 75; più grandi, villette, affittansi. Slataper 26. 67658 I

QUARTIERINO camera, dispensa, cucina, soleggiato, affittasi a due persone, pagando tre mesi anticipati. Cassetta 14081 I, Unione Pubblicità. 14081 I

QUARTIERINO mobiliato, semplice, camera, camerino, cucina, prezzo mitissimo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 36935 I

QUARTIERINO centralissimo, vuoto, altro alloggio forestieri. Piazzetta Pozzo Mare 5, terzo. 14126 I

SALA ampia, 3 finestre e due altri locali, ammezzati in piazza della Borsa affittansi subito. Rivolgersi Bottega della Seta, Piazza Borsa 1. 36865 I

STANZE due e cucina, affittansi prontamente. Via Fabio Severo 68. 67589 I

STUDIO mobiliato, telefono, centralissimo, affittasi parte. Indirizzo Piccolo. 67657 I

TETTOIE piccolo ufficio, fondo 450 m. q. affittansi prontamente, paraggi Posta centrale. Telef. 54-11, dalle 14 alle 15. 98656 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

A QUARTIERE 3 stanze, stanzino, comfort soleggiato cerco; eventualmente darei mio 2 stanze, stanzino, comfort, bellissimo, San Vito. Offerte Cassetta 14104 L Unione Pubblicità. 14104 L

APPARTAMENTO 4 o 5 stanze, camerino, accessori, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 36909 L

QUARTIERE soleggiato, in villa, con giardino, 3 stanze, camerino bagno, vista sul mare, cercano coniugi distinti, soli. Offerte dettagliate: Cassetta 13988 L Unione di Pubblicità. 13988 L

QUARTIERE 3-4 stanze, accessori, bagno, giardino soleggiato, possibilmente Roiano, S. Vito, Scorcola, S. Giovanni cercasi maggio-giugno. Offerte dettagliate Cassetta 14092 L Unione Pubblicità. 14092 L

QUARTIERE mobiliato, eventualmente due tre camere, ingresso libero, cercasi da distinto professionista. Scrivere Cassetta 14115 L Unione Pubblicità. 14115 L

QUARTIERE tre, quattro stanze, bagno, possibilmente giardino, piccola distinta famiglia cerca per giugno. Zaula, Riunione Adriatica Sicurtà. 13554 L

QUARTIERINO decoroso, due camere, camerino, cucina, perfetto ordine, cerca stabile, pagamento anticipata prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 67673 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. VOLPI azzurre, argentate, bianche, grigie, vendonsi occasionissima. Via Mazzini N. 22, II. 14041 M

CANE lupo bellissimo, cucciolo Fox-terrier, vendonsi. Alfieri 11, IV destra. 36934 M

CARROZZELLA quasi nuova vendesi occasione. Coccani, via Guerrazzi 6, I. 67646 M

CARROZZELLA bambini, seminuova, molleggiata, vendesi occasionissima. - Corso Garibaldi 17, ultimo. 14128 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole, vendesi lire 50. Indirizzo Piccolo. 67658 M

FONOGRAFI Columbia con dischi, pagamento lire 30 mensili, prezzi ribassati. Carducci 10. Punzo. 134024 M

FUCILE caccia Scott, calibro 12, Hameries nuovo cedesi. Besenghi 24, tel. 81-44. 67637 M

GRAMMOFONO nuovissimo, svizzero, piccolo, per viaggio, vendesi. Fotosport, Corso Garibaldi 20. 36936 M

GRAMMOFONO valigia, elegante, quasi nuovo, straoccasione, vendesi. Gelsi 12, trattoria. 36928 M

LAMPADARIO a tre lampadine, tutto ottone, comprese lampade, 60 candele l'una, vendesi prezzo occasione, lire sessanta. Indirizzo al Piccolo. 5264 M

MACCHINA gelato 50 litri e grammofono quasi nuovi, vendonsi occasione. «Emax», Strada Guardiella 9, telef. 9423. 67486 M

MACCHINA scrivere Underwood, perfettissima, vendesi 500. Visitare lunedì mattinata Machiavelli 24. 36941 M

MACCHINA cucire Singer, Gritzner, vendo. Gatteri 34, mezzanino, destra. 36924 M

MACCHINA cucire spola rotonda, rientrante, altra famiglia lire 140, vendo. Via Istituto 12, ultimo. 14136 M

RADIO elettrico ultimo modello con valvole schermate, vendesi al miglior offerente. Via Imbriani 14. Autoscuola. 36112 M

RADIO Raimarz, 4 valvole, accumulatore vendesi. S. Michele 31, III. 67652 M

RADIO diversi apparecchi con batteria e alimentatore, vendo occasione, cambio. Via Rismondo 12, garage. 67674 M

VESTITI crêpe de Chine, marrone, georgette bianco nero, vendonsi causa lutto. Indirizzo Piccolo. 36925 M

VOLPE siberiana, una, argentata, ottima occasione, vendesi. Mazzini 49, parrucchiera. 14125 M

VOLPE bionda, nuova, bellissima, 185 vendesi. Rossetti 51, V, sinistra. 36926 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BILANCIE d'occasione cercansi: una pesoscorrevole portata dieci quintali, due idem cento chilogrammi, due a piatti portata venti chilogrammi, una per persone tipo farmacia. Ozerte sub Cassetta 13045 N Unione Pubblicità. 13045 N

GRAMMOFONO marca primaria acquisto. Offerte con prezzo Cassetta 14103 N Unione Pubblicità. 14103 N

MOTORINO per barca acquistasi se occasione. Cassetta 14096 N Unione Pubblicità. 14096 N

TELAIO per tenda negozio, acquistasi. N. Sauro 10. Pollak. 67592 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. ATTENZIONE! Non comperate mobili senza visitare i magazzini Türk, via Battisti 12. Qualità, prezzi imbattibili. Occasioni speciali. 1000 NN

A A A A. NESSUN acquisto mobili, senza prima aver visitato, confrontato Deposito Steiner, via Geppa 15. 2178 NN

A A. ACCERTATEVI prima d'acquistare mobili, che i prezzi veramente imbattibili troverete nel deposito Brod, via Venezian N. 7. 9670 NN

A A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi N. 39, dove troverete la massima convenienza. 67619 NN

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener via Istituto 4. 21721 NN

CAMERA letto matrimoniale massiccia L. 1100; sale pranzo 1900 poi, cucine 690 poi. Confrontate. Punzo, Carducci 10. 14024 NN

CAMERA matrimoniale, mogano, nuova, vendesi rara occasione. Petronio 19, II p. 67666 NN

CUCINA ottimo stato, con marmi, vendesi. Pietro Zorutti 14, IV. 2244 NN

CUCINE: bellissimi, nuovi tipi moderni, lavoro solido, serio, vendesi. Falegnameria: Rossetti 37. 36911 NN

GUARNITURA club, 2 poltrone, divano in bianco; ottomane in stoffa 160 vendonsi. Foscolo 34. 0076 NN

MOBILI ogni stile, stanze letto matrimoniali e bambini, lavorazione garantita, assumonsi ordinazioni. Falegnameria: Rossetti 37. 36910 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Stingl, Glaser, Schultze: assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINI lire 125 mensili, senza acconto. Micol Montagna, Vasari 5. 14133 NN

PIANINO buonissimo, garantito, vendesi a prezzo d'occasione. S. Francesco 22, I p. 67616 NN

PIANINO perfetto, 1200; incrociato tre pedali, 2500, garanzia scritta. Revere, via Cologna 14. 67675 NN

PIANOFORTE Boesendorfer vendesi lire 1000. Dalle 11-14. Indirizzo Piccolo. 36765 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 11127 O

BOTTIGLIE ogni qualità, comperansi, vendonsi; damigiane. Coen, via Pane, telefono 664 O

DECAUVILLE occasione importanti quantitativi vendonsi. Cassetta 5243 O Unione Pubblicità Trieste. 5243 O

LEGNI duri, abete, deposito Bonetti, Piccardi 54, telefono 8565. 36917 O

MUSICA sconti qualsiasi edizione, sconti speciali a chi porta biglietti, insegnanti. Negozio Musica, Piazza Unità. 36913 O

VINO piemontese 2.20 litro forniscono le Cantine Sociali Stradella. Ordinazioni, degustazioni Trieste, via Crispi 9, telefono 7682 389 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A. PRIMARIA Compagnia di Assicurazioni cerca, per le Piazze di Monfalcone e di Parenzo attivi e capaci rappresentanti cui affidare la gestione del portafoglio già esistente. Indirizzare offerte Cassetta 14099 P Unione Pubblicità. 14099 P

AGENTE vendita automobili primaria fabbrica nazionale cercasi per province Udine, Pola, Fiume. Cassetta 14123 P Unione Pubblicità. 14123 P

AGENZIA automobili cerca abili produttori, buona clientela. Cassetta 14123 P Unione Pubblicità. 14123 P

PIAZZISTA con cognizioni tecniche, motori elettrici, materiali acciaio ecc. cercasi prontamente, provvigione e spese viaggio; dopo periodo prova eventuale stipendio. Offerte con referenze Cassetta 14102 P Unione Pubblicità. 14102 P

PRODUTTORI per primaria macchina da scrivere cercansi, buone condizioni. Offerte Cassetta 14094 P Unione Pubblicità. 14094 P

RAPPRESENTANTI ovunque vendita sapone, lire 100 quintale, cercansi. Saponifera Villafranca d'Asti. 14122 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTO O. M. torpedo 6 posti, perfetta condizione, cedesi. Indirizzo Piccolo. 36916 Q

B. M. W. Visitate nuovi modelli F. N., diverse moto, occasione, vendite rateali 24 mesi. Casamoto. Toti 4. 14137 Q

CAMIONCINO 501, in piena efficienza, vendesi lire 3500. Via Ronco 5, Officina. 67655 Q

CONTACHILOMETRI riparansi officina autorizzata tassametri G. Frausin, via Crispi n. 41. 67663 Q

FIAT torpedo 509 vendo, comodità di pagamento. Scrivere sub «Fiat», Pubblicità Molesini, Gorizia. 784 Q

GUZZI modello recente acquisterei. Offerte sub «Guzzi» Pubblicità Molesini, Gorizia. 783 Q

ITALA mod. 61 e 65 carrozzate lusso, ogni tipo, nuovi prezzi. Esposizione Agenzia via Carducci 1 A. 67644 Q

LAMBDA V serie, piena efficienza, bellissima, carrozzeria fuori serie, vendesi. Condizioni, Crispi 41-III, destra. 63327 Q

NOLEGGIO automobili di lusso, chiuse. Garage Sport, via Zovenzoni 5, telef. 8282. 14130 Q

O.M. Superba, torpedo 6 posti, Fiat 521, berlina C; Buich berlina 4 posti Standard, Spa coupé come nuova, Fiat 509. Presso autorimessa Venezia, telef. 5376. 67672 QQ

OCCASIONE: vasto assortimento tutti tipi Fiat - O. M. Lambda - Ford - Spa - Citroen - Bianchi - Auburn, Beltrame Conti, Piazza Libertà N. 4. 36922 Q

PEUGEOT 5 HP, cabriolette nuova, vendesi. Negozio Radio, Ferriera 5. 67586 Q

RINFORZATA 501, carrozzeria 6 posti chiusa, fuori serie, scambiasi per torpedo 6 posti, differente tipo. Indirizzo Piccolo. 36938 Q

TORPEDO 17 HP, sei posti, garantita come nuova, adatta servizio rimessa, unico proprietario vende 6000. Piazza Valle 1. 67632 Q

Capitali - Società Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, bene avviato, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 67654 R

DONNA, ragazza parli anche sloveno affiderebbesi trattoria Istria. Cossetta 14108 R Unione Pubblicità. 14108 R

L. 4000 mutuo cerca impiegato stabile, onestissimo, verso buona garanzia e interessi. Gentili offerte Cassetta 14112 R Unione Pubblicità. 14112 R

NEGOZIO centralissimo, autorizzato Radio associerebbesi persona capace disponga piccolo capitale. Cassetta 14105 Unione Pubblicità. 14105 R

NEGOZIO commestibili e trattoria, con stabile vendesi affittasi Istria, causa ritiro. Facilitazioni pagamento. Cassetta 14108 R Unione Pubblicità. 14103 R

PRODUTTORE vino istriano cercasi in settimana per avviatissimo deposito, quale socio o cointeressato. Trattasi direttamente. Offerte Cassetta 14122 R Unione Pubblicità. 14122 R

SOCIO, socia, banconiere negozio commestibili cercasi Istria. Cassetta 14103 R Unione Pubblicità. 14103 R

SPACCIO vini istriani cerco associarmi Trieste-Fiume. Cassetta 14108 R Unione Pubblicità. 14108 R

TIPOGRAFIA locale attiva, inventario 42 mila, cedesi 16.000. Offerte Cassetta 14120 R Unione Pubblicità. 14120 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

A. A. ACQUISTEREI stabile, rendita, esente imposte, saldo prezzo 100.000 circa. Esclusi mediatori. Offerte Cassetta 1313 S Unione Pubblicità Trieste. 1313 S

CASA recintata, 8 ambienti, pergolato viti, orto grande, pozzo vendesi. S. Giovanni Guardiella 1066, vis Caserma Artiglieria. 67645 S

CASA 2 quartieri, giardino, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 67677 S

CASA 5 locali, pronta entrata vendesi. Prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 67628 S

VILLA signorile a Sesana, mobiliata, acqua corrente, luce elettrica, bagno, garage, giardino, ca 5000 mq., ottima posizione vendesi. Indirizzo Piccolo. 36240 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

DISTINTO quarantaduenne, quartiere, conoscerebbe signorina, bella presenza, pratica casa e ufficio, scopo matrimonio. Scrivere tessera ferroviaria 5462, Trieste, fermo Posta. 36915 U

VEDOVA commestibilista, sola, relazionerebbe signore anche vedovo, quarantenne benestante, scopo matrimonio, sviluppo azienda. Cassetta 14108 U Unione Pubblicità. 14108 U

VEDOVO agiato, solo, casa campagna, sposerebbe brava massaia, piccolo risparmio. Cassetta 14097 U Unione Publicità. 14097 U

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) assortimento calze, cravatte, prezzi convenienti. 11744 V

AUTORIZZATO Istituto Detectives «Lux» Piccolomini 15, assume incarichi carattere privato, riservato. 67585 V

LEVATRICE diplomata, autorizzata, riceve giornalmente. Corso Garibaldi 39, terzo Badulich. 67602 V

MODISTERIA Gaiardo, Piazza Borsa 4, II piano, dispone ricca scelta modelli. Assume riformature prezzi modici. 36904 V

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono interurbano n. 83-23. 78434 V

PIATTOLE, pulci, pidocchi spariscono polvere «Stip». Farmacia Godina Addetti Stati. Ginnastica 4. 200 V

Z. SEDENTARI: Pillole antiemorroidali Giacomini, lire 2.40. Farmacia Zanetti-Vivante, via Mazzini. 1948 V

EUGENIA PICCOLI-PATINA

mancò ai vivi il 3 corr.

L'addolorata figlia **LUIGIA in MAYER,** il genero **CARLO,** le nipoti **MARIA, NIVES** e **SILVANA** danno il triste annunzio ai parenti e conoscenti a tumulazione avvenuta.

Trieste, 5 aprile 1931 - IX.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

RINGRAZIAMENTO

L'addolorata famiglia **DE SANTI,** esprime le più sentite grazie ai medici curanti **dottori Margheritti, Fabbricci e Morteani,** che con tutti i mezzi suggeriti dalla scienza tentarono di strappare alla morte il caro

ESTINTO

Ringrazia pure **il dott. Irneri,** direttore della Cassa Circondariale, e tutti coloro che in varia guisa onorarono la memoria del caro defunto.

Dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, munita dei conforti religiosi e della speciale benedizione del Santo Padre, si è spenta in Firenze, addì 2 aprile

GIORGINA CAMPANI
nata BIGONGIARI

sposa e madre esemplare, modello di virtù e di sacrificio.

Trieste-Firenze, 4 aprile 1931 - IX.

La famiglia affranta

I DIPENDENTI DELLA DITTA N. CAMPANI hanno il dolore di annunziare la perdita di

GIORGINA CAMPANI
nata BIGONGIARI

madre del loro titolare, avvenuta in Firenze addì 2 aprile 1931.

Trieste, 4 aprile 1931 - IX.

Atroce destino troncava, dopo breve malattia, la nobile esistenza dedicata tutta al lavoro, di

GIUSEPPE RESCHITZ

Accasciati dal dolore, ne dànno il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, i fratelli, le sorelle ed i cognati.

Ringraziano in pari tempo le spett. Direzioni dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, delle Officine Navali Triestine e tutti i buoni che presero parte al loro dolore.

Trieste, 4 aprile 1931.

IL COMITATO REGIONALE PER LA VENEZIA GIULIA E LA DALMAZIA DELLA SOCIETA' NAZIONALE PER LA STORIA DEL RISORGIMENTO ITALIANO compie il mesto ufficio di annunciare la morte del suo socio onorario

gr. cr. avv. EUGENIO POPOVICH D'ANGELI

e invita i soci alle onoranze funebri del triestino integerrimo che tutta la vita consacrò all'ideale della Patria.

Trieste, 4 aprile 1931-IX.

Addì 2 aprile decedeva improvvisamente a breve distanza dalla mamma

GUIDO GNOT

d'anni 33

Accasciati dal dolore ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i fratelli **IDA** e **MARIO** unitamente allo zio **prof. GIUSEPPE TORELLI** con la moglie **IDA GAGRIZZA.**

Trieste, 5 aprile 1931.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28